

BPER

società per azioni di diritto italiano con azioni ordinarie quotate sul Mercato regolamentato Euronext Milan e capogruppo del Gruppo BPER Banca, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari ad Euro 2.105.565.689,40, avente sede legale in Modena, via San Carlo, 8/20, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Modena 01153230360, partita IVA unica di gruppo n. 03830780361, iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 (il “**Regolamento Prospetti**”) ed è redatto in conformità all’articolo 7 e all’Allegato 6 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 ed al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato e integrato. Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su BPER Banca S.p.A. (l’“**Emittente**”, “**BPER**”, o la “**Banca**”), società capogruppo dell’omonimo gruppo bancario (di seguito “**Gruppo BPER Banca**” o “**Gruppo BPER**” o il “**Gruppo**”) in qualità di emittente di strumenti finanziari (gli “**Strumenti Finanziari**”).

In occasione dell’emissione di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione – come eventualmente modificato, supplementato e/o aggiornato - deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la “**Nota Informativa**”) che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”), che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato “**Condizioni Definitive**”, che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) dalla “**Nota di Sintesi**”, che riporterà le informazioni chiave sull’Emittente e sugli Strumenti finanziari specificamente riferite alla singola emissione. Il Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrato e modificato dai relativi supplementi, la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, integrata dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il “**Prospetto**”) per gli Strumenti Finanziari ai fini del Regolamento Prospetti.

Il presente Documento di Registrazione è stato pubblicato in data 11 settembre 2024, a seguito dell’approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0084400/24, del 10 settembre 2024.

L’adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi, ancorché connessi all’Emittente. L’investitore è invitato a leggere il capitolo “Fattori di Rischio”.

Il presente Documento di Registrazione ha validità per dodici mesi dalla data di approvazione ed è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale di BPER S.p.A. in Modena, via San Carlo, n. 8/20, nonché sul sito internet dell’Emittente <https://group.bper.it/investor-relations/prospetti/investitori-privati/obbligazioni-certificates-in-offerta-ed-esiti-offerte-conclude-2024-2025>.

INDICE

PARTE PRIMA – FATTORI DI RISCHIO	5
A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA GENERALE	5
A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, alle conseguenze derivanti dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, all’insorgere del conflitto in Medio Oriente e all’impatto del contesto geopolitico in generale	5
B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA BANCA E DEL GRUPPO	6
B.1 Rischio connesso all’esposizione al debito sovrano	6
B.2 Rischi connessi alle attività fiscali per imposte differite	6
B.3 Rischio connesso al giudizio di <i>rating</i> assegnato all’Emittente	6
B.4 Rischio connesso alla mancata attuazione del Nuovo Piano Industriale 2024 – 2027	7
C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA BANCA	8
C.1 Rischio di credito	8
• Rischio di deterioramento della qualità del credito	8
• Rischio di controparte	9
C.2 Rischio operativo	9
C.3 Rischio informatico	10
C.4 Rischio Reputazionale	10
C.5 Rischi connessi al contenzioso e agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza .	10
C.6 Rischio di mercato	11
C.7 Rischio di liquidità	12
C.8 Rischi connessi ai cambiamenti climatico/ambientali	12
D. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	13
D.1 Rischi connessi all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario	13
D.2 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell’ambito della disciplina della risoluzione delle crisi bancarie	16
PARTE SECONDA	18
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	18
1.1. Persone responsabili del Documento di Registrazione	18
1.2. Dichiarazione di responsabilità	18
1.3. Dichiarazioni o relazioni di esperti	18
1.4. Informazioni provenienti da terzi	18
1.5. Dichiarazione di avvenuta approvazione e conformità	18
2. REVISORI LEGALI	20
2.1. Revisori legali dell’Emittente	20

2.2.	Dimissioni, revoche o risoluzione consensuale con riferimento all'incarico conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. nel corso degli esercizi 2022, 2023 e del primo semestre 2024	20
3.	FATTORI DI RISCHIO	21
4.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	22
4.1.	Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	22
4.1.1.	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	23
4.1.2.	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).....	23
4.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	24
4.1.4.	Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web	24
4.1.5.	Informazioni su qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	27
4.1.6.	Rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente	27
4.1.7.	Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario.....	32
4.1.8.	Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente	33
5.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	34
5.1.	Principali attività	34
5.1.1.	Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati, dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi, e dei principali mercati in cui opera l'Emittente	34
5.2.	Dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	37
6.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	38
6.1.	Descrizione della struttura organizzativa del gruppo BPER e posizione che l'Emittente vi occupa	38
6.2.	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	39
7.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	40
7.1.	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del presente Documento di Registrazione	40
7.2.	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	40
8.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	41
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA	42

9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo all'Emittente	42
9.1.1. Consiglio di Amministrazione	42
9.1.2. Collegio Sindacale.....	44
Alti Dirigenti.....	46
9.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	47
10. PRINCIPALI AZIONISTI.....	48
10.1. Principali azionisti	48
10.2. Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	48
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	49
11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	49
11.2. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	49
11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati..	50
11.3.1. Revisione delle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 e 2022....	50
11.3.2. Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione sottoposte a revisione	50
11.3.3. Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile.....	50
11.4. Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali.....	51
11.4.1. Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	51
11.4.2. Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza	56
11.5. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	58
12. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	59
12.1. Capitale azionario	59
12.2. Atto costitutivo e statuto.....	59
13. PRINCIPALI CONTRATTI.....	60
14. DOCUMENTI DISPONIBILI	61

PARTE PRIMA – FATTORI DI RISCHIO

La presente sezione è relativa ai soli fattori di rischio connessi all'Emittente e al Gruppo BPER Banca.

Pertanto, tale sezione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente stesso e rilevanti per assumere una decisione di investimento informata.

Prima di qualsiasi decisione sull'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente il presente capitolo, al fine di comprendere i rischi specifici associati all'Emittente e al Gruppo e ottenere un migliore apprezzamento della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari che lo stesso potrà emettere, come di volta in volta descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. BPER Banca ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi, derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi, nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, ai fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari e riportati nella relativa Nota Informativa.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA GENERALE**A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, alle conseguenze derivanti dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, all'insorgere del conflitto in Medio Oriente e all'impatto del contesto geopolitico in generale.**

Alla data del Documento di Registrazione, l'economia mondiale ha mantenuto un ritmo di crescita abbastanza costante, pur rimanendo al di sotto della media di lungo periodo. Il ciclo congiunturale ha dimostrato di reggere senza troppi affanni all'inasprimento delle condizioni finanziarie registrato nei due anni precedenti, in un contesto in cui l'inflazione - pur a ritmi più contenuti e meno lineari rispetto al passato - ha confermato la tendenza alla decelerazione già osservata nel corso del 2023. I rischi di rallentamento della crescita nella maggior parte dei settori chiave dell'economia globale, nel complesso, hanno continuato a diminuire, malgrado l'elevata incertezza legata al perdurare delle tensioni geo-politiche sfociate prima nel conflitto armato Russia-Ucraina e poi in quello del Medio Oriente. Permane l'incertezza sull'evoluzione dell'inflazione e conseguente elevato livello del tasso di interesse di mercato, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo. A livello geografico, l'area contrassegnata dalla minor crescita è rimasta l'Europa e in particolare l'area euro, che fatica ad uscire da una fase di stagnazione che sta perdurando ormai da tempo.

In questo contesto il Gruppo BPER Banca sta mantenendo un presidio e un monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del primo semestre del 2024, la Capogruppo ha condotto analisi finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Lo scenario complessivo, i cui effetti non sono ancora pienamente misurabili e prevedibili, comporta maggiori incertezze sul contesto in cui opera il Gruppo BPER; l'Emittente stima pertanto che gli ambiti in cui lo scenario macroeconomico potrebbe avere impatti negativi significativi siano: (a) le commissioni, per l'eventuale volatilità dei mercati finanziari, che si rifletterebbe sui corsi dei titoli e della raccolta indiretta, e per un possibile indebolimento della domanda di servizi e prodotti venduti (sia di finanziamento che di investimento); (b) il risultato

dell'attività di gestione del portafoglio titoli; (c) la qualità creditizia e la quantificazione delle perdite su crediti (d) le valutazioni al *fair value* delle attività e delle passività finanziarie; (e) la recuperabilità delle imposte anticipate e degli avviamenti; (f) i costi operativi legati alla gestione dell'emergenza.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA BANCA E DEL GRUPPO

B.1 Rischio connesso all'esposizione al debito sovrano

Il Gruppo BPER risulta esposto nei confronti del debito sovrano (intendendo per tale i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi) di alcuni Paesi; tale esposizione è rappresentata principalmente da titoli di debito e prestiti dello Stato italiano.

In termini di esposizione complessiva, il valore nominale al 30 giugno 2024 ammonta a Euro 16.616,1 milioni, corrispondente (a) un valore di bilancio pari a Euro 16.209,6 milioni; (b) ad un *fair value*, pari ad Euro 15.516,8 milioni. Il valore di bilancio dei titoli di debito e dei crediti nei confronti del debito sovrano al 30 giugno 2024 risulta in diminuzione complessivamente del -0,12% rispetto al 31 dicembre 2023 (-8,45% al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2022).

Al 30 giugno 2024 l'incidenza dei titoli di debito governativi rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di Gruppo è pari al 50,53%, mentre la loro incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio è pari al 9,62% (il 6,38% è rappresentato da titoli di debito sovrano italiani). I prestiti erogati a favore dei medesimi soggetti, invece, rappresentano il 3,15% del totale degli impieghi verso clientela e il 2,01% rispetto al totale dell'attivo di bilancio.

Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o ad eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di *rating*, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello stato italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero far registrare impatti negativi sul valore del portafoglio di Gruppo, nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla situazione di liquidità dello stesso.

B.2 Rischi connessi alle attività fiscali per imposte differite

Al 30 giugno 2024 il Gruppo BPER ha registrato imposte differite attive (o DTA, Deferred Tax Assets) per Euro 1.606,9 milioni (Euro 1.834,5 milioni al 31 dicembre 2023). Fra queste, Euro 1.017,8 milioni (Euro 1.151 milioni al 31 dicembre 2023), pari allo 0,73% del totale attivo, sono riferibili a "DTA non trasformabili" in credito d'imposta e quindi esposte al pieno rischio di mancata recuperabilità, al netto delle imposte differite passive in caso di mancanza di redditi imponibili futuri sufficienti a garantirne il riassorbimento. Laddove la normativa fiscale in vigore alla data del Documento di Registrazione, in base alla quale è stata valutata la recuperabilità delle DTA, dovesse subire modifiche significative, anche in considerazione dei possibili impatti derivanti dalla crisi russo-ucraina, ovvero laddove non vi fossero imponibili futuri sufficienti a garantire il riassorbimento delle sole DTA non trasformabili potrebbe verificarsi un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

B.3 Rischio connesso al giudizio di *rating* assegnato all'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione, BPER Banca è dotata di *rating* rilasciato dalle agenzie internazionali Fitch Ratings, Moody's, DBRS Morningstar e S&P Global. I *rating* assegnati dalle predette agenzie di *rating* sono collocati nella categoria Investment Grade.

In particolare:

- In data 27 maggio 2024, l'agenzia di *rating* Moody's, ha aggiornato tutti i *rating* di BPER Banca. Il *rating standalone* Baseline Credit Assessment (BCA) e il *rating* a lungo termine sui depositi sono stati aumentati di 1 notch, rispettivamente a "Baa3" e "Baa1". Il *rating* a lungo termine sul debito *senior unsecured* nonché il *rating* emittente sono stati portati

entrambi a “Baa3” (in area *investment grade*) con un upgrade di 1 *notch*. L’outlook è stato modificato a Stabile da Positivo.

- In data 21 marzo 2024 l’agenzia di *rating* Fitch Ratings ha valutato i rating di BPER Banca nella categoria Investment Grade. In particolare, ha confermato l’*outlook* del *rating* di BPER Banca mantenendo il *trend* a Stabile. Inoltre sono stati confermati tutti i *rating* della Banca, in particolare il rating emittente a lungo termine a “BBB-” e il rating di lungo termine sui depositi a “BBB” in area *investment grade*.
- In data 17 giugno 2024, l’agenzia di rating DBRS Morningstar ha rivisto da Stabile a Positivo il Trend dei rating Emittente a lungo e breve termine e dei rating del Debito Senior. In particolare il *rating* emittente a lungo termine e il rating sui depositi lungo termine sono stati confermati rispettivamente a “BBB” e “BBB (*high*)” nella categoria *investment grade*.
- In data 18 marzo 2024, l’agenzia di rating S&P Global, a conclusione del processo di valutazione, ha assegnato i *rating* a BPER Banca. In particolare, i *rating* emittente di lungo e breve termine sono stati valutati rispettivamente a “BBB-” e “A-3”. La prospettiva riguardante tutti i *rating* assegnati è valutata Positiva. Si segnala che, in data 18 giugno 2024, l’agenzia di rating S&P Global ha confermato i suindicati *ratings* e mantenuto l’*outlook* positivo.

I giudizi di *rating* potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell’Emittente di onorare i propri impegni finanziari.

Un eventuale *downgrade* del *rating* attribuito dalle agenzie potrebbe avere un effetto sfavorevole sulle opportunità per il Gruppo BPER di accedere ai vari strumenti di liquidità, nonché sulle capacità di quest’ultimo di competere sul mercato dei capitali, con un aumento dei costi di finanziamento e conseguenti effetti negativi sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente e del Gruppo BPER. Inoltre, sono da considerarsi fattori rilevanti il *rating* sovrano dell’Italia e l’andamento del contesto macroeconomico. Di conseguenza, il peggioramento del *rating* sovrano dell’Italia e/o il deterioramento delle condizioni operative in Italia, nonché delle *performance* reddituali sopra citate, potrebbero determinare il peggioramento di uno o più *rating* attribuiti dalle agenzie di rating all’Emittente e/o a una delle società del Gruppo cui è assegnato un *rating*.

B.4 Rischio connesso alla mancata attuazione del Nuovo Piano Industriale 2024 – 2027

In data 9 Giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato il Piano Industriale del Gruppo BPER per il periodo 2022-2025. Il Piano prevedeva due direttrici di sviluppo: (i) operazioni straordinarie e (ii) leve di crescita organica.

Successivamente, in data 30 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato (i) la chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano Industriale 2022-2025 summenzionato, alla luce del raggiungimento anticipato dei principali obiettivi economico finanziari ottenuti dalla Banca e (ii) la predisposizione di un nuovo piano industriale 2024-2027 (il “**Nuovo Piano Industriale 2024-2027**”), da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione e presentare al mercato ad ottobre 2024.

Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni – o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi – oppure il verificarsi delle assunzioni del Nuovo Piano Industriale 2024-2027 in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili nel corso della predisposizione del Nuovo Piano Industriale 2024-2027, potrebbero impedire ovvero posporre l’attuazione del Nuovo Piano Industriale 2024-2027 e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo che verranno previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell’Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA BANCA**C.1 Rischio di credito****• Rischio di deterioramento della qualità del credito**

Il Gruppo BPER è esposto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni (ivi compreso il rischio che le controparti di operazioni aventi ad oggetto determinati strumenti finanziari risultino inadempienti prima del regolamento dell'operazione medesima) o che il relativo merito creditizio subisca un progressivo deterioramento, ovvero che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni, con un conseguente danno economico per il Gruppo medesimo.

Al 30 giugno 2024, gli impieghi lordi verso la clientela del Gruppo ammontano a Euro 90.939,8 milioni (Euro 90.031,5 milioni al 31 dicembre 2023) e gli impieghi netti verso la clientela ammontano a Euro 88.962,5 milioni (Euro 88.224,4 milioni al 31 dicembre 2023). Al 30 giugno 2024, i crediti deteriorati lordi del Gruppo BPER sono pari a Euro 2.513,2 milioni (Euro 2.197,1 milioni al 31 dicembre 2023), con un'incidenza sul totale dei crediti lordi verso la clientela (NPL *ratio lordo*) pari al 2,76% (2,44% al 31 dicembre 2023). I crediti deteriorati netti alla medesima data sono pari a Euro 1.174,1 milioni (Euro 1.043,2 milioni al 31 dicembre 2023), con un peso sul totale dei crediti netti verso clientela pari al 1,32% (1,18% al 31 dicembre 2023).

Con riferimento alle singole categorie di crediti deteriorati, al 30 giugno 2024 si evidenzia che:

- le sofferenze lorde sono pari a Euro 710,1 milioni (Euro 632 milioni al 31 dicembre 2023) e le sofferenze nette sono pari a Euro 215,9 milioni (Euro 174,6 milioni al 31 dicembre 2023); il rapporto delle sofferenze lorde sugli impieghi lordi è pari 0,78% (0,70% al 31 dicembre 2023) ed il rapporto delle sofferenze nette sugli impieghi netti è pari al 0,24% (0,20% al 31 dicembre 2023);
- le inadempienze probabili lorde sono pari a Euro 1.652,8 milioni (Euro 1.353,6 milioni al 31 dicembre 2023) e le inadempienze probabili nette sono pari a Euro 850,1 milioni (714,9 milioni al 31 dicembre 2023); il rapporto delle inadempienze probabili lorde sugli impieghi lordi è pari al 1,82% (1,80% al 31 dicembre 2023), e il rapporto delle inadempienze probabili nette sugli impieghi netti è pari a 0,96% (0,81% al 31 dicembre 2023); e
- le esposizioni scadute lorde sono pari a Euro 150,3 milioni (Euro 211,5 milioni al 31 dicembre 2023) e le esposizioni scadute nette sono pari a Euro 108 milioni (Euro 153,8 milioni al 31 dicembre 2023); il rapporto delle esposizioni scadute lorde sugli impieghi lordi è pari allo 0,17% (0,23% al 31 dicembre 2023), il rapporto delle esposizioni scadute nette sugli impieghi netti è pari al 0,12% (0,17% al 31 dicembre 2023).

Al 30 giugno 2024 il livello di copertura complessiva dei crediti deteriorati si attesta al 54,16% (53,55% al 31 dicembre 2023); con riferimento alle singole categorie di crediti deteriorati, si evidenzia che al 30 giugno 2024, il livello di copertura: (i) delle sofferenze è pari a 69,60% (72,38% al 31 dicembre 2023), inferiore rispetto al dato di sistema al 31 dicembre 2023 pari al 74,6%¹; (ii) delle inadempienze probabili è pari a 48,56% (47,19% al 31 dicembre 2023); e (iii) delle esposizioni scadute è pari al 28,13% (27,31% al 31 dicembre 2023), inferiore rispetto al dato di sistema al 31 dicembre 2023 pari al 31,8%².

Il rischio di credito potrebbe essere ulteriormente influenzato negativamente per effetto degli impatti sull'economia legati alla crisi russo-ucraina, al conflitto israelo-palestinese, al contesto geopolitico e inflazionistico, e impatti indotti dall'acquisita consapevolezza del rischio climatico (è stato considerato l'evento atmosferico estremo che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2023) che potrebbero comportare il deterioramento del portafoglio crediti con un aumento degli *stock* di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza e ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione

¹ Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 del 30 aprile 2024".

² Si veda nota 1.

economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

- **Rischio di controparte**

Il rischio di controparte si manifesta quando la controparte di un'operazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari (derivati e pronti contro termine) risulta inadempiente o diviene insolvente prima del regolamento definitivo dei flussi di cassa dell'operazione. Tale rischio include anche l'ipotesi in cui le garanzie collaterali eventualmente prestate in favore della Banca ovvero di un'altra società del Gruppo non siano o non possano essere realizzate o liquidate in tempi, modi e misura sufficienti al fine di coprire l'esposizione rispetto alla controparte.

Il Gruppo BPER adotta un modello accentrato di *governance* del rischio di controparte, che prevede l'accentramento presso la Capogruppo dell'operatività sui mercati degli strumenti derivati e pronti contro termine.

Con riferimento all'operatività in derivati del Gruppo BPER, al 30 giugno 2024, il *fair value* positivo risultava pari complessivamente a Euro 1.542 milioni (Euro 1.724 milioni al 31 dicembre 2023), di cui Euro 589 milioni relativi a derivati di negoziazione (Euro 602 milioni al 31 dicembre 2023) ed Euro 953 milioni relativi a derivati di copertura (Euro 1.123 milioni al 31 dicembre 2023). Alla stessa data il *fair value* negativo risultava pari complessivamente a Euro 524 milioni (Euro 568 milioni al 31 dicembre 2023), di cui Euro 287 milioni relativi a derivati di negoziazione (Euro 301 milioni al 31 dicembre 2023) ed Euro 237 milioni relativi a derivati di copertura (Euro 267 milioni al 31 dicembre 2023). I derivati classificati all'interno del livello 3 della gerarchia del *fair value* risultano pari allo 0,26% del totale *fair value* positivo (0,32% al 31 dicembre 2023) e allo 0,99% del totale *fair value* negativo (0,89% al 31 dicembre 2023).

Con riferimento all'operatività in pronti contro termine del Gruppo BPER, al 30 giugno 2024, erano in essere operazioni di raccolta per complessivi Euro 5.230 milioni (Euro 6.224 milioni al 31 dicembre 2023) e operazioni di impiego per complessivi Euro 308 milioni (Euro 303 milioni al 31 dicembre 2023).

L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati e/o dei pronti contro termine stipulati con la Banca o altre società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori inferiori a quelli attesi, potrebbero comportare perdite in conto capitale con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo; tali circostanze risultano potenzialmente accentuate dal contesto di incertezza sui mercati finanziari collegato ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese in essere alla data del Documento di Registrazione.

C.2 Rischio operativo

Le tipologie di evento principalmente impattate dal rischio operativo trovano origine nei prodotti collocati alla clientela, nelle pratiche commerciali, nell'esecuzione dei processi operativi e nelle frodi perpetrate dall'esterno. Le casistiche rientranti nelle prime tre tipologie riguardano in via prevalente eventi del contesto interno, mentre per quanto concerne gli eventi criminosi esterni si fa riferimento a titolo esemplificativo a frodi su carte e altri strumenti di pagamento, frodi informatiche e rapine.

Nonostante il Gruppo BPER adotti un sistema di gestione basato su processi e procedure nel complesso orientati alla rilevazione, valutazione, misurazione e monitoraggio dei rischi operativi con finalità di prevenzione e contenimento dei possibili effetti negativi, l'adozione di tali misure potrebbe tuttavia rivelarsi non sufficiente a fronteggiare i rischi operativi che per natura sono caratterizzati da un'elevata imprevedibilità (es. catastrofi naturali, frodi e casistiche di indisponibilità, malfunzionamento e/o violazione dei sistemi).

Il Gruppo BPER, per la determinazione del requisito patrimoniale a fini regolamentari, a fronte del rischio operativo a livello consolidato, utilizza il metodo *Traditional Standardised Approach* ("TSA"). Dal punto di vista gestionale, l'esposizione al rischio è valutata mediante l'analisi delle perdite operative occorse e gli esiti dell'attività di *risk self – assessment*.

Al 30 giugno 2024 il requisito di capitale del Gruppo in applicazione del Metodo TSA su base

consolidata a fronte dei rischi operativi ammontava a Euro 558,45 milioni (Euro 478,61 milioni al 30 giugno 2023).

Nell'ambito della propria operatività, inoltre, il Gruppo affida in *outsourcing* a società terze lo svolgimento di servizi inerenti, tra l'altro, l'attività bancaria e finanziaria e monitora le attività affidate in *outsourcing* secondo le politiche e i regolamenti adottati a livello di Gruppo. Il mancato rispetto, da parte dei soggetti che prestano attività in *outsourcing* a favore dell'Emittente e/o del Gruppo, dei livelli minimi di servizio previsti dagli accordi conclusi con gli stessi potrebbe determinare effetti negativi per l'operatività del Gruppo. In particolare, l'Emittente e le altre società del Gruppo sono soggetti a rischi - anche nei confronti delle autorità competenti - derivanti da omissioni, errori, ritardi, discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti. Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali, ad esempio, la loro dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di essi a procedure concorsuali. In ragione di una eventuale risoluzione degli accordi di *outsourcing*, potrebbe non essere garantita la stipula tempestiva di nuovi contratti a condizioni e termini analoghi o migliorativi rispetto a quanto previsto alla data del Documento di Registrazione.

C.3 Rischio informatico

Nell'ambito del rischio ICT e di Sicurezza rientrano i rischi connessi alle perdite dovute alla violazione della riservatezza, carente integrità dei sistemi e dei dati, inadeguatezza o indisponibilità dei sistemi e dei dati o incapacità di sostituire la tecnologia dell'informazione (IT) entro ragionevoli limiti di tempo e costi in caso di modifica dei requisiti del contesto esterno o dell'attività (*agility*), nonché i rischi di sicurezza derivanti da processi interni inadeguati o errati o da eventi esterni, inclusi gli attacchi informatici o un livello di sicurezza fisica inadeguata. Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, nonché sulla reputazione dello stesso.

L'esposizione al rischio ICT e di Sicurezza è valutata mediante lo svolgimento di attività di analisi su differenti oggetti di valutazione (Procedure in Esercizio, Nuove Iniziative IT e Terze Parti) il cui obiettivo è quello di verificare che il rischio residuo, ovvero il rischio (espresso in forma qualitativa) cui il Gruppo è esposto una volta applicate le misure di mitigazione in essere, sia inferiore al limite accettabile (fissato al livello medio-basso) oppure, in caso contrario, indirizzare attività di gestione del rischio.

In ambito rischi ICT e di Sicurezza, rientrano anche le analisi periodiche per la valutazione dei rischi relativi ai servizi di pagamento, effettuate annualmente in ottemperanza ai requisiti normativi espressi dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e rendicontati all'Autorità di Vigilanza entro il 30 aprile di ogni anno.

C.4 Rischio Reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della Banca, investitori o autorità pubbliche, dovute, *inter alia*, a pratiche di mercato scorrette e/o ad attività non sostenibili.

C.5 Rischi connessi al contenzioso e agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza

Al 30 giugno 2024 risultavano pendenti n. 4514 vertenze giudiziali (n. 4485 al 31 dicembre 2023), per un *petitum* complessivo pari a Euro 6.177 milioni (Euro 5.646 milioni al 31 dicembre 2023). Gli accantonamenti al fondo per rischi e oneri relativi a controversie legali e fiscali al 30 giugno 2024 ammontano a Euro 237,8 milioni (Euro 259,2 milioni al 31 dicembre 2023). Si segnala altresì che l'elevato *petitum* indicato risulta fortemente influenzato, in particolare, da un numero limitato di contenziosi civili nell'ambito dei quali sono state avanzate domande risarcitorie di rilievo. Tali vertenze non presentano accantonamenti di rilievo a fondi rischi e oneri per effetto della valutazione di insussistenza di rischio possibile o probabile di soccombenza effettuata dal

competente presidio legale e corroborata dai pareri formulati al riguardo dai legali esterni.

L'ammontare di tali accantonamenti è frutto di una stima di molteplici elementi di giudizio concernenti principalmente la previsione circa l'esito della causa e, in particolare, la probabilità di soccombenza nel giudizio con condanna della società del Gruppo coinvolta, e gli elementi di quantificazione dell'importo che, in caso di soccombenza, detta società potrebbe essere tenuta a corrispondere alle controparti.

Tra le principali tipologie di cause figura il contenzioso fisiologico relativo all'attività tipica svolta dalle banche e dalle società del Gruppo ed è connesso principalmente alle vertenze sollevate in materia di anatocismo e usura, di nullità contrattuale e attività non autorizzate, contenziosi fiscali, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche, ivi incluse le revocatorie fallimentari.

Si segnala, infine, che nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo BPER è soggetto alle richieste ed agli accertamenti ispettivi promossi dalle competenti Autorità di Vigilanza. I risultati degli accertamenti svolti hanno richiesto e possono richiedere interventi organizzativi e/o l'implementazione di piani di rimedio e/o l'adozione di misure dirette a correggere le eventuali carenze riscontrate durante le verifiche e le ispezioni. L'Autorità di Vigilanza può inoltre adottare provvedimenti sanzionatori nei confronti della Banca e/o a carico degli esponenti aziendali dell'Emittente che svolgono funzioni amministrative, di gestione o di controllo.

C.6 Rischio di mercato

L'Emittente è esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati, delle materie prime, degli *spread* di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici, da atti di terrorismo nonché dalla diffusione di epidemie e/o pandemie che abbiano impatti sulla salute pubblica e/o sull'economia.

Il profilo di rischio di mercato viene monitorato attraverso vari indicatori, tra cui il VaR, che stima la massima perdita potenziale di un portafoglio con un dato intervallo di confidenza (pari al 99%) e su di un dato orizzonte temporale futuro (pari a un mese). Il Gruppo BPER misura gestionalmente il VaR per tutto il portafoglio di strumenti finanziari, ivi inclusi quelli il cui valore contabile non risulta soggetto alle fluttuazioni di mercato (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) e che, pertanto, non risulta esposto al rischio di mercato. Al 30 giugno 2024 la componente del portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo valutata al costo ammortizzato risultava pari a Euro 19.911 milioni (Euro 20.305 milioni al 31 dicembre 2023), mentre la componente valutata al *fair value* risultava, alla medesima data, pari a Euro 6.627 milioni, inclusa la componente relativa ai derivati di negoziazione (Euro 8.296 milioni al 31 dicembre 2023) di cui Euro 5.121 milioni riferibili ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Euro 6.859 milioni al 31 dicembre 2023); quest'ultima voce risultava, al 30 giugno, prevalentemente composta da titoli di debito pari a Euro 4.561 milioni (6.308 milioni al 31 dicembre 2023).

Al 30 giugno 2024, come precedentemente indicato, il VaR del portafoglio complessivo risultava pari a Euro 301 milioni (Euro 350 milioni al 31 dicembre 2023) di cui Euro 455 milioni riferiti alle esposizioni in titoli di debito, titoli di capitale, Fondi comuni e SICAV e strumenti di mercato monetario (Euro 585 milioni al 31 dicembre 2023) ed Euro -163 milioni riferiti a strumenti derivati (Euro -235 milioni al 31 dicembre 2023). Il miglioramento delle misure di rischio registrato nel primo semestre del 2024 è da ricondurre principalmente alla riduzione delle consistenze di portafoglio e all'uscita di scenari di simulazione negativi dalla finestra di osservazione utilizzata per il calcolo della metrica di VaR .

Sempre al 30 giugno 2024, sul portafoglio complessivo la componente di VaR collegata al rischio specifico (componente di rischio connessa al merito creditizio della controparte emittente i titoli detenuti dal Gruppo) risultava pari a Euro 91 milioni, corrispondente al 30% del totale (Euro 75 milioni al 31 dicembre 2023, corrispondente al 21% del totale), mentre alla suddetta data le rimanenti componenti (principalmente rischio di tasso di interesse generico, rischio di cambio, rischio azionario e rischio legato alle materie prime), tenendo conto dell'effetto diversificazione tra i diversi fattori di rischio, risultavano nel complesso pari a Euro 212 milioni, corrispondente al 70% del totale (Euro 276 milioni al 31 dicembre 2023, corrispondente al 79% del totale).

C.7 Rischio di liquidità

I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del profilo di liquidità sono i seguenti:

- *Liquidity Coverage Ratio* (“**LCR**”): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte *stress* nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. L'indicatore è soggetto a un requisito minimo regolamentare pari al 100% e al 30 giugno 2024 risultava pari a 161,4% (160,9% al 31 dicembre 2023).
- *Net Stable Funding Ratio* (“**NSFR**”): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività liquide aziendali. L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% e al 30 giugno 2024 risultava pari a 134,6% (128,4% al 31 dicembre 2023).

A fini di monitoraggio della propria posizione di liquidità a breve termine il Gruppo BPER utilizza, inoltre, ulteriori indicatori di natura gestionale tra cui la posizione netta di liquidità del Gruppo. In particolare, al 30 giugno 2024 la *counterbalancing capacity* complessiva del Gruppo (ovverosia, l'insieme di riserve di liquidità che può essere fonte di flussi di cassa potenziali per soddisfare il fabbisogno di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di *stress*) risultava pari a Euro 31,1 miliardi (Euro 31,5 miliardi al 31 dicembre 2023) di cui Euro 21,9 miliardi di titoli non impegnati (Euro 21,5 miliardi al 31 dicembre 2023) ed Euro 9,2 miliardi di riserve liquide principalmente depositate presso la BCE (Euro 10,0 miliardi al 31 dicembre 2023).

Eventuali cambiamenti sfavorevoli nelle politiche di finanziamento stabilite dalla BCE, ivi incluse eventuali modifiche dei criteri di individuazione delle tipologie di attivi ammessi con finalità di garanzia e/o delle relative valutazioni, e/o il verificarsi di situazioni di temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non) oppure di incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o da società del Gruppo o di incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti oppure di imprevisti flussi di cassa in uscita e/o l'obbligo di prestare maggiori garanzie, potrebbero, incidere sul profilo di liquidità del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

C.8 Rischi connessi ai cambiamenti climatico/ambientali

In seguito all'adozione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel 2015, i governi hanno compiuto passi avanti nella transizione verso economie più circolari e a basse emissioni di carbonio su scala globale. Per quanto riguarda l'Europa, il Patto Verde europeo³ definisce l'obiettivo di trasformare l'Europa nel primo continente neutro dal punto di vista climatico entro il 2050. In tale contesto anche il settore finanziario è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale, come enunciato nel piano d'azione della Commissione per finanziare la crescita sostenibile.

³ Insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

La transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio e la relativa integrazione e gestione nel quadro normativo e di vigilanza prudenziale, comporta al tempo stesso rischi e opportunità per tutto il sistema economico e per le istituzioni finanziarie, mentre i danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale possono avere un impatto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario.

La Banca Centrale Europea ha identificato i rischi climatici e ambientali tra i principali fattori di rischio da gestire proattivamente nell'ambito delle priorità di vigilanza del Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV) per il settore bancario e a partire dal 2021 ha intrapreso attività specifiche volte a verificare il posizionamento delle banche rispetto a quanto previsto dalle linee guida che la stessa BCE ha emanato in materia (*ECB Guide on climate-related and environmental risk*).

In tale contesto il Gruppo BPER Banca ha strutturato un processo di sostenibilità attraverso l'adozione di una strategia integrata, che permette di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso nel lungo periodo. L'ottica di sostenibilità è stata pienamente integrata nel vigente Piano industriale.

In particolare, il Gruppo BPER Banca ha individuato le linee di intervento in ambito climatico e ambientale per rafforzare la strategia, il business, il governo del rischio e la compliance normativa, adottando, di conseguenza, un piano di attività/interventi.

Nel corso del 2023 sono proseguite inoltre le attività indirizzate a seguito dell'esercizio BCE di Thematic Review, finalizzato a valutare la compliance rispetto le sopraccitate linee guida BCE, al fine di rafforzare ulteriormente le pratiche di governo della componente climatico-ambientale.

Con riferimento al *framework* di Risk Management, nei primi mesi del 2024, in linea con quanto pianificato e comunicato all'Autorità di Vigilanza, è proseguita l'integrazione delle tematiche ESG all'interno di tutto l'impianto di Risk Management del Gruppo, incluso il rafforzamento delle analisi di materialità di tali fattori di rischio nell'ambito del processo di identificazione dei rischi, l'evoluzione del Risk Appetite Framework (RAF) e dell'ICAAP con l'identificazione di Key Risk Indicators specifici e la predisposizione di analisi dedicate, l'aggiornamento dei processi di gestione dei rischi e l'integrazione del risk reporting.

Si evidenzia infine che il Gruppo BPER continuerà, nel corso dei prossimi anni, a valutare ulteriori ambiti di intervento per evolvere ulteriormente i framework di gestione dei rischi, tuttavia, non si può a priori escludere che l'adozione di nuove politiche sui rischi climatici e ambientali, i futuri sviluppi delle direttrici di intervento in ambito ESG e di crescita sostenibile nonché il mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati possano avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo su cui tuttavia il Gruppo attuerà un attento monitoraggio.

D. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

D.1 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario

Il Gruppo è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (principalmente, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Il Gruppo è inoltre soggetto alle indicazioni ricevute dal *Single Resolution Board* ("SRB") e da Banca d'Italia, in qualità di Autorità di risoluzione nazionale. Inoltre, in qualità di emittente con azioni ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, l'Emittente è chiamato al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB. L'Emittente è altresì soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, protezione dei dati personali, tutela del consumatore, diritto del lavoro, sicurezza sul lavoro e *privacy*. L'Emittente è, altresì, soggetto alle normative applicabili in materia di prestazione di attività e servizi di investimento che disciplinano, tra l'altro, le attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari e quelle di *marketing*.

BPER, in qualità di c.d. *significant bank*⁴, è soggetta alla vigilanza diretta della BCE, la quale, tra le altre cose, a seguito dello SREP, fornisce annualmente la decisione finale dei requisiti patrimoniali che la Banca deve rispettare a livello consolidato. A tal riguardo, sussiste il rischio che, a esito dei futuri SREP, l'Autorità di Vigilanza prescriva all'Emittente, tra le altre cose, il mantenimento di *standard* di adeguatezza patrimoniale superiori a quelli applicabili alla data del Documento di Registrazione. Inoltre, non è possibile escludere che la BCE, a esito dei futuri SREP, prescriva all'Emittente determinate misure correttive, che potrebbero avere impatti sulla gestione del Gruppo BPER, tra cui, (i) richiedere di detenere mezzi patrimoniali in misura superiore al livello regolamentare; (ii) interventi finalizzati al rafforzamento dei sistemi, delle procedure e dei processi relativamente alla gestione dei rischi, ai meccanismi di controllo e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale; (iii) imposizioni di limiti alla distribuzione di utili o di altri elementi del patrimonio, nonché, con riferimento a strumenti finanziari computabili nei fondi propri, il divieto di pagare interessi e (iv) divieti di effettuare determinate operazioni, anche di natura societaria, al fine del contenimento del livello dei rischi.

Tali misure correttive potrebbero tradursi, a titolo esemplificativo, (i) nella necessità di rafforzare la base patrimoniale attraverso azioni di emissione di strumenti finanziari computabili nei fondi propri (azioni e/o altri strumenti finanziari, questi ultimi con impatto negativo sul margine di interesse) o azioni di riduzione del rischio, ad esempio attraverso la ricomposizione/riduzione degli attivi, (ii) nell'incremento dei costi operativi e di investimento per la realizzazione degli interventi di adeguamento, ovvero (iii) nella perdita di potenziali sinergie industriali connesse alle operazioni oggetto di limitazione/divieto da parte dell'Autorità.

Inoltre, con riferimento al requisito MREL⁵ (i.e. *Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*), BPER con comunicazione di Banca d'Italia - *Resolution and Crisis Management Unit* - del 15 dicembre 2023 ha ricevuto la decisione del Single Resolution Board (SRB/EES/2023RPC/107) del 23 novembre 2023 sulla determinazione del requisito MREL da rispettare al livello consolidato. BPER è tenuta al rispetto dei requisiti minimi a partire dal 1° gennaio 2024 e la determinazione del MREL produce effetti nei confronti di BPER secondo quanto indicato nel Regolamento UE 2019/877 (c.d. BRRD2).

Alla data del Documento di Registrazione il Gruppo rispetta i requisiti minimi MREL assegnati dall'Autorità di Risoluzione.

Per quanto riguarda, inoltre, le principali novità normative e regolamentari dalla cui implementazione potrebbero derivare costi di adeguamento per l'Emittente e/o il Gruppo BPER, nonché impatti sulla loro operatività, si segnala l'approvazione dell'"*EU Banking Reform Package*" da parte del Parlamento e del Consiglio dell'UE, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 7 giugno 2019. Il cd. *Banking Reform Package*, che prevede un regime graduale di entrata in vigore, consiste in un insieme di riforme che mira a introdurre un articolato *set* di misure di riduzione del rischio del settore bancario e introduce importanti novità al *framework* prudenziale. L'adattamento ai nuovi requisiti prudenziali potrebbe avere impatti, anche significativi, sulle dinamiche gestionali dell'Emittente e del Gruppo, ad esempio richiedendo la revisione della modellistica interna al fine di renderla conforme al mutato quadro normativo.

In data 30 novembre 2023, la BCE ha comunicato al Gruppo BPER a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("**Supervisory Review and Evaluation Process – SREP**"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su

⁴ Una Banca è ritenuta significativa, e posta quindi sotto la vigilanza diretta della BCE, sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU). Una banca è classificata come significativa se soddisfa almeno uno dei criteri di significatività stabiliti (dimensioni, importanza economica, operatività transfrontaliera, assistenza finanziaria pubblica diretta).

⁵ Con l'acronimo MREL si fa riferimento ad un requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili allo scopo di assicurare che una banca, in caso di applicazione di uno strumento di risoluzione, disponga di passività sufficienti per il pieno assorbimento delle perdite e per la ricapitalizzazione in modo tale da garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti per l'autorizzazione all'esercizio della sua attività.

base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto, e tenuto conto dell'azzeramento dell'add-on di P2R per NPE Coverage Expectation a partire dal 31 marzo 2024, la BCE ha stabilito che BPER Banca debba mantenere, su base consolidata, un requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 (secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 - componente P2R) pari al 2,25%. Tale requisito potrà essere soddisfatto prevedendo una copertura minima del 56,25% di strumenti di CET1, e per un minimo del 75% da Tier1. Alla data del Documento di Registrazione i requisiti di capitale per il 2024 sono di seguito riepilogati:

Common Equity Tier 1 Ratio: pari al 8,44% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,27%) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo l'art. 128 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,67%);

Tier 1 Ratio: pari al 10,36% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (6,00%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,69%) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo l'art. 128 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,67%);

Total Capital Ratio: pari al 12,92% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2,25%) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo l'art. 128 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,67%).

Al 30 giugno 2024 il *Common Equity Tier 1* del Gruppo si attesta al 15,26% (14,46% al 31 dicembre 2023). Il *Tier 1 Ratio* si attesta al 16,47% (14,74% al 31 dicembre 2023). Il *Total Capital Ratio* si attesta al 19,81% (18,06% al 31 dicembre 2023).

Il mancato rispetto dei requisiti minimi di capitale comporta, in ottemperanza alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

Corredano i suddetti obiettivi quantitativi di capitale, requisiti qualitativi di *reporting* alla BCE comprendenti la gestione di *Non Performing Exposures* (NPE).

Più nello specifico, la BCE ha espresso la raccomandazione a BPER Banca di implementare, a soli fini regolamentari di secondo Pilastro, un graduale adeguamento dei livelli di copertura sullo *stock* di crediti deteriorati in essere al 31 marzo 2018 fino al raggiungimento dell'integrale copertura secondo i seguenti obiettivi:

- raggiungere entro la fine del 2024 la copertura minima del 90% per gli NPE garantiti con anzianità superiore a 7 anni, con un *iter* di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2025;
- raggiungere entro la fine del 2024 la copertura del 100% per gli NPE non garantiti con anzianità superiore ai 2 anni con un *iter* di adeguamento lineare.

Inoltre, gli accordi di Basilea III prevedono che le banche monitorino il proprio indice di leva finanziaria (*Leverage Ratio*), calcolato come rapporto tra il Capitale di classe 1 dell'ente (*Tier 1*) e le esposizioni complessive dell'ente, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Regolamento 575/2013.

Al 30 giugno 2024, il *Leverage Ratio* (coefficiente di leva finanziaria) del Gruppo si attesta su base consolidata al 6,09%, rispetto ad un minimo del 3%.

Da ultimo, si segnala che, mediante comunicato stampa diffuso in data 26 aprile 2024, la Banca d'Italia ha deciso di applicare, ai sensi dell'art. 133 della direttiva UE/2019/878 (CRD5), a tutte le banche autorizzate in Italia, una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (*systemic risk*

buffer, SyRB) al fine di prevenire e attenuare rischi sistemici non altrimenti coperti con altri strumenti macroprudenziali.

In particolare, la Banca d'Italia ha deciso di applicare a tutte le banche autorizzate in Italia un SyRB pari all'1,0% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Il tasso obiettivo dell'1,0% dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025. Il SyRB va applicato a livello sia consolidato sia individuale⁶.

Come indicato nel comunicato stampa, la Banca d'Italia segnala che la costituzione della suddetta riserva rafforzerà la capacità del sistema bancario italiano di affrontare possibili eventi avversi, anche indipendenti dal ciclo economico-finanziario. Al verificarsi di questi eventi, il rilascio del *buffer* da parte della Banca d'Italia fornirà alle banche risorse utili ad assorbire le perdite e sostenere l'offerta di credito all'economia.

Il mancato rispetto delle norme e regolamenti applicabili al Gruppo ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza potrebbero comportare possibili effetti negativi (ivi incluso l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziari nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti) sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

D.2 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina della risoluzione delle crisi bancarie

In seguito alla crisi che ha colpito diverse istituzioni finanziarie a partire dal 2008, sono stati introdotti, sia a livello europeo sia a livello nazionale, diversi sistemi finalizzati ad arginare il rischio di crisi bancarie, la cui implementazione comporta esborsi, anche significativi, da parte degli istituti di credito (ivi incluso l'Emittente e le banche facenti parti del Gruppo) a favore del sistema bancario nel suo complesso.

Il Gruppo BPER ha contribuito anche nel primo semestre 2024 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo e italiano. In particolare, nel primo semestre 2024 il Gruppo BPER Banca ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per il primo semestre 2024 al DGS (Deposit Guarantee Scheme), versato nei primi giorni del mese di luglio, per complessivi Euro 109,6 milioni. Il valore di confronto al 30 giugno 2023 (Euro 49,5 milioni) fa riferimento al contributo ordinario al SRF (Single Resolution Fund) versato nel primo semestre dello scorso esercizio. Al 31 dicembre 2023 il Gruppo BPER Banca ha contribuito complessivamente per un ammontare di Euro 161,2 milioni; Euro 49,5 milioni sono relativi al versamento fatto al *Single Resolution Fund* – “SRF” e Euro 111,8 milioni sono relativi al versamento fatto al *Deposit Guarantee Scheme* – “DGS”.

Non si può escludere che il livello dei contributi ordinari richiesti all'Emittente (e al Gruppo) possa subire, in futuro aumenti legati sia alla variazione delle variabili interne a BPER (ad esempio, l'ammontare dei propri depositi protetti), sia alla variazione di variabili esogene (ad esempio, l'ammontare dei contributi versati dalle altre banche del sistema). Il verificarsi di tale circostanza, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, ridurrebbe la redditività del Gruppo e inciderebbe negativamente sul livello della dotazione patrimoniale.

Inoltre, non si può escludere che, anche in futuro, per effetto di eventi non governabili né predeterminabili, lo *Schema Volontario* istituito presso il *Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi* – “FITD-SV”, il DGS e/o il SRF si trovino a dover richiedere nuovi e ulteriori contributi di carattere straordinario. Il verificarsi di tale circostanza, considerato dall'Emittente di media

⁶ Come indicato nel comunicato stampa del 26 aprile 2024, la Banca d'Italia indica che il requisito va calcolato sulla somma delle esposizioni verso residenti in Italia di cui alle righe 170, colonna 90 della tavola Corep C09.01 e 150, colonna 125 della tavola Corep C09.02.

FATTORI DI RISCHIO

probabilità di accadimento, comporterebbe la necessità di rilevare ulteriori oneri con impatti, anche significativi, sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici del Gruppo.

PARTE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. Persone responsabili del Documento di Registrazione

BPER Banca S.p.A. avente sede legale in Modena, via San Carlo, 8/20, si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel Documento di Registrazione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

BPER Banca S.p.A. dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Registrazione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nel Documento di Registrazione non sono stati inseriti dichiarazioni o relazioni attribuiti a esperti a eccezione delle relazioni della società di revisione che ha effettuato la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati per gli anni 2023 e 2022 e la revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2024.

Per maggiori dettagli si rinvia al successivo Capitolo 11, Paragrafo 11.3.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Alcune informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono – ove espressamente indicato – da fonti terze.

In particolare, si segnalano le seguenti informazioni provenienti da fonti terze contenute nel Documento di Registrazione:

Fonte	Argomento di riferimento
Banca d'Italia	Indicatori di rischiosità creditizia di sistema
Moody's	Giudizio di <i>rating</i> relativo all'Emittente
Fitch Ratings	Giudizio di <i>rating</i> relativo all'Emittente, ai Governi emittenti i titoli di debito presenti nel portafoglio di Gruppo
DBRS Morningstar	Giudizio di <i>rating</i> relativo all'Emittente
S&P Global	Giudizio di <i>rating</i> relativo all'Emittente

La Banca conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

1.5. Dichiarazione di avvenuta approvazione e conformità

L'Emittente dichiara che:

- a) il presente Documento di Registrazione è stato approvato dalla CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), in qualità di autorità competente, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione.

2. REVISORI LEGALI

2.1. Revisori legali dell'Emittente

La società incaricata dalla revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A. (la “**Società di Revisione**”), avente sede legale in Milano, Via Tortona 25, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano 03049560166, iscritta al numero progressivo 132587 del registro dei revisori legali.

Si specifica che l'Assemblea, in data 26 novembre 2016, ha approvato – su proposta motivata del Collegio Sindacale – il conferimento alla Società di Revisione dell'incarico di revisione legale del bilancio separato dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo e di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché dell'incarico per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la durata di 9 esercizi (2017-2025, estremi compresi).

Per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati riportate nel Documento di Registrazione non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito al bilancio separato dell'Emittente e consolidato del Gruppo sottoposto a revisione legale ed alla relazione finanziaria semestrale consolidata sottoposta a revisione contabile limitata.

2.2. Dimissioni, revoche o risoluzione consensuale con riferimento all'incarico conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. nel corso degli esercizi 2022, 2023 e del primo semestre 2024

Non si sono verificate dimissioni, revoche dall'incarico o risoluzioni del contratto d'incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2022, 2023 e primo semestre 2024.

3. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte Prima – Fattori di Rischio del Documento di Registrazione.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Banca trae origine dalla fusione di realtà bancarie centenarie, prima tra tutte la Banca Popolare di Modena costituita il 12 giugno 1867. La Banca popolare dell'Emilia, nella forma di società cooperativa a responsabilità limitata, è stata costituita, con decorrenza 1° gennaio 1984, mediante la fusione della Banca Popolare di Modena e della Banca Cooperativa di Bologna.

A seguito della fusione per incorporazione della Banca Popolare di Cesena, la Banca, in data 1° maggio 1992, ha variato la propria denominazione sociale in “Banca popolare dell'Emilia Romagna Società cooperativa a responsabilità limitata”, denominazione successivamente variata, in data 30 aprile 2005 in “Banca popolare dell'Emilia Romagna Società cooperativa”.

Sempre nel 1992, si è costituito il Gruppo BPER. Facendo seguito all'integrazione di Banca Popolare di Cesena, fra il 1994 e il 2000 sono stati acquisiti diversi istituti, taluni successivamente incorporati da Banca popolare dell'Emilia Romagna o da altre banche del Gruppo, dando così corpo al progetto di riunire nel Gruppo molteplici banche locali, preservandone l'autonomia e il radicamento territoriale.

Nel 2001 è stata quindi portata a termine l'importante acquisizione del Banco di Sardegna (“**BdS**”) e, attraverso quest'ultima, di Banca di Sassari e di altre società controllate, fra cui Sardaleasing.

Nel corso degli anni, la Banca ha portato a termine diverse operazioni di acquisizione, che hanno consentito al Gruppo BPER di aumentare le proprie dimensioni e la base clienti, con l'obiettivo di creare valore per gli *stakeholders*, mantenendo al contempo un solido livello di capitale regolamentare e accelerando il processo di riduzione dei crediti deteriorati.

Successivamente, in ottemperanza al Decreto Legge n. 3/2015 (“Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti”) convertito con la Legge n. 33/2015, con delibera dell'Assemblea dei Soci della Banca del 26 novembre 2016 - iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena in data 28 novembre 2016 - si è dato corso alla trasformazione della Banca da società cooperativa a società per azioni e al cambio della denominazione sociale da “Banca popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa” a “BPER Banca S.p.A.”. Con l'occasione si è anche deliberata la variazione della denominazione dell'omonimo gruppo bancario in “Gruppo BPER Banca S.p.A.”.

A seguito della trasformazione in società per azioni, è proseguito il percorso di crescita della Banca attraverso l'incorporazione di una serie di banche, quali Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., Unipol Banca S.p.A., Cassa di Risparmio Brà S.p.A. e Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. Nel 2021 si è quindi perfezionata l'acquisizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo di un compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda e composto complessivamente da 486 Filiali e 134 Punti Operativi.

In data 3 giugno 2022 BPER ha promosso un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria (l'“**Offerta Obbligatoria**”) ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Carige S.p.A. (“**Banca Carige**”), al netto delle azioni dalla stessa già possedute e delle azioni proprie di Banca Carige, nonché un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulle n. 20 azioni di risparmio di Banca Carige. Al termine della predetta offerta pubblica di acquisto e delle successive fasi di “*sell-out*” e “*squeeze-out*”, in data 20 settembre 2022 (i) BPER è venuta a detenere l'intero capitale sociale ordinario di Banca Carige, al netto delle azioni proprie detenute dalla stessa, e (ii) le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di Banca Carige sono state revocate dalla quotazione in forza del provvedimento n. 8882 emesso da Borsa Italiana in data 12 settembre 2022 (il “**Delisting**”).

Nel corso della predetta procedura di offerta, i Consigli di Amministrazione di BPER, Banca Carige e BML hanno quindi approvato, in data 19 agosto 2022, il progetto di fusione per incorporazione in BPER Banca di Banca Carige e di Banca del Monte di Lucca S.p.A. (“**BML**”), società interamente controllata da Banca Carige. Tale fusione è quindi divenuta efficace in data 28 novembre 2022, a seguito dell'ottenimento del relativo provvedimento di autorizzazione rilasciato dalla Banca Centrale Europea, in data 4 ottobre 2022, ai sensi degli artt. 4 e 9 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, dell'art. 57 del TUB e delle relative disposizioni di attuazione,

e dell'approvazione della fusione da parte delle Assemblee straordinarie di Banca Carige e BML (in data 4 novembre 2022) e di BPER (in data 5 novembre 2022).

In seguito, in data 29 marzo 2023 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di BPER Credit Management S.c.p.a., società appartenente al Gruppo BPER e specializzata nella gestione del credito anomalo, in BPER. Tale operazione è rientrata nell'ambito delle iniziative volte alla razionalizzazione e alla semplificazione della struttura del Gruppo, anche nell'ottica di favorire la ristrutturazione e il miglioramento del comparto di gestione del credito deteriorato. L'efficacia giuridica dell'operazione è decorsa dal 31 marzo 2023.

Nell'ambito delle linee guida del Piano industriale 2022-2025, che prevedono l'evoluzione verso un modello di *business* multispecialista, si è realizzato il progetto di valorizzazione di Banca Cesare Ponti S.p.A. come veicolo specializzato e polo di eccellenza a servizio diretto della clientela *Private*. Tale progetto, finalizzato alla massimizzazione delle sinergie tra le reti distributive e le società prodotte dell'*Asset Management* e *Bancassurance* Vita, ha condotto al perfezionamento delle seguenti operazioni: (a) fusione per incorporazione di Optima S.p.A. SIM in Banca Cesare Ponti S.p.A., mediante procedimento semplificato, con efficacia giuridica decorrente dal 13 novembre 2023, (b) conferimento, in data 19 febbraio 2024, del ramo d'azienda di BPER Banca S.p.A. relativo ai comparti *Wealth & Asset Management* a favore di Banca Cesare Ponti S.p.A.

Avanzamento nel de-risking

In prosecuzione delle attività di “de-risking e presidio del credito”, il Gruppo BPER Banca ha perfezionato l'operazione di seguito descritta.

Il Gruppo BPER Banca ha perfezionato in data 15 gennaio 2024 un'operazione finalizzata a costituire una partnership strategica tra il Gruppo BPER Banca e il Gruppo Gardant, per la gestione di crediti deteriorati di titolarità di BPER Banca e Banco di Sardegna.

Nel 2023 era stata costituita la società Bridge Servicing s.p.a. controllata al 100% da BPER Banca al fine di accentrare in essa le attività di recupero dei crediti NPL del Gruppo BPER Banca tramite la creazione di una piattaforma di servicing, successivamente ceduta al Gruppo Gardant.

La partnership tra il Gruppo BPER Banca e il Gruppo Gardant si è realizzata mediante la creazione di una piattaforma di servicing partecipata al 70% da Gardant Bridge Servicing s.p.a. (già Bridge Servicing s.p.a.), società del Gruppo Gardant, e al 30% da BPER Banca e la sottoscrizione di due accordi di servicing relativi alla gestione e al recupero dei crediti classificati sia ad inadempienze probabili, sia a sofferenza di titolarità di BPER Banca e della controllata Banco di Sardegna.

La valorizzazione della transazione ha generato una plusvalenza complessiva di circa Euro 150 milioni al lordo delle imposte.

La partnership avviata ha avuto impatti anche sul modello operativo/organizzativo del Gruppo BPER Banca: sono stati individuati specifici cluster per la gestione di posizioni classificate a UTP e Sofferenza ed è stato individuato un nuovo modello di gestione «lifecycle» con il superamento della distinzione tra Proattiva e Anomalo. Questo ha richiesto di creare nuovi presidi organizzativi specializzati per tipologia di debitore, completando il progetto evolutivo nella gestione del credito problematico

4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è “BPER Banca S.p.A.”, in forma abbreviata “BPER Banca”.

4.1.2. Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Banca ha codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Modena n. 01153230360 e appartiene al Gruppo IVA - Partita IVA n. 03830780361.

BPER è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero di matricola 4932 ed è Capogruppo dell'omonimo gruppo bancario “Gruppo BPER Banca S.p.A.” iscritto dal 7 agosto 1992 all'Albo dei gruppi con codice 5387.6, in forma abbreviata “Gruppo BPER Banca”.

Il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è: N747OI7JINV7RUUH6190.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita con decorrenza 1° gennaio 1984 mediante la fusione di Banca Popolare di Modena e Banca Cooperativa di Bologna, con atto del 29 dicembre 1983 rogato dal dott. Cesare Ferrari Amorotti, notaio in Modena, n. 25367/6971 di repertorio.

Ai sensi del vigente Statuto sociale, la durata dell'Emittente è fissata al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

4.1.4. Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web

L'Emittente è costituito in Italia sotto forma di società per azioni, è quotata sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Modena, Via San Carlo n. 8/20, tel. (0039) 0592021111.

Il sito internet dell'Emittente è: <https://group.bper.it/> ([Sito istituzionale](#)). Si avverte che le informazioni contenute nel sito internet non fanno parte del Documento di Registrazione, a meno che le predette informazioni siano espressamente incluse nel Documento di Registrazione mediante riferimento.

L'esercizio dell'attività bancaria in Italia è soggetto a un'ampia e stringente regolamentazione, tra cui si segnalano le disposizioni in tema di antiriciclaggio, trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela, usura, tutela del cliente (consumatore), diritto del lavoro, sicurezza sul lavoro e *privacy*. L'Emittente è altresì soggetto all'attività di vigilanza esercitata dalle competenti istituzioni, tra le quali Consob, BCE, *Single Resolution Board*, EBA e Banca d'Italia, nonché alle modalità con cui le norme applicabili vengono interpretate da tali autorità e dalle relative politiche di supervisione.

Tra le principali fonti normative (di rango primario e secondario) cui l'Emittente è soggetto in ragione dell'attività esercitata, si segnalano in particolare:

Normativa in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo,

- D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e successive modifiche;
- D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE” e successive modifiche;
- Provvedimento “Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”, emanato dalla Banca d'Italia in data 26 marzo 2019, come modificato dal Provvedimento del 1° agosto 2023;
- Provvedimento “Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo”, emanato dalla Banca d'Italia in data 30 luglio 2019, come modificato dal Provvedimento del 13 giugno 2023;
- Provvedimento “Istruzioni in materia di comunicazioni oggettive”, emanato dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 28 marzo 2019;
- Provvedimento “Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette”, emanato dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 4 maggio 2011;
- Provvedimento “Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del

finanziamento del terrorismo” emanato dalla Banca d’Italia in data 24 marzo 2020;

- Provvedimento “Disposizioni per l’invio dei dati aggregati”, emanato dall’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia in data 25 agosto 2020;
- Provvedimento recante gli indicatori di anomalia, emanato dall’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia in data 12 maggio 2023.

Nell’ambito dei presidi connessi all’emergenza sanitaria rilevano altresì (i) la Comunicazione “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l’emergenza da COVID-19”, pubblicata dall’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia in data 16 aprile 2020; (ii) la Comunicazione “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l’emergenza da COVID-19”, pubblicata dall’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia in data 11 febbraio 2021; e (iii) la Comunicazione “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al COVID-19 e al PNRR”, pubblicata dall’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia in data 11 aprile 2022.

Nell’ambito dei programmi sanzionatori adottati dall’UE nei confronti della Russia e della Bielorussia in reazione all’invasione dell’Ucraina, rileva la modifica dei seguenti Regolamenti comunitari:

- Regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio del 18 maggio 2006 relativo a misure restrittive nei confronti del presidente Lukashenko e di determinati funzionari della Bielorussia;
- Regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio del 17 marzo 2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l’integrità territoriale, la sovranità e l’indipendenza dell’Ucraina;
- Regolamento (UE) n.833/2014 del Consiglio del 31 luglio 2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina.

In tale contesto rilevano altresì il Comunicato “Regolamenti (UE) 328/2022 e 398/2022 - Comunicazioni da trasmettere alla UIF” emanato dall’Unità di Informazione per l’Italia in data 24 marzo 2022 e la Comunicazione sui depositi russi e bielorusi ex Regolamento UE 2474/2022, emanata dall’Unità di Informazione Finanziaria in data 27 aprile 2023.

Normativa in materia di risoluzioni bancarie

Nel quadro regolamentare applicabile all’Emittente, si segnala, in particolare, la Direttiva 2014/59/UE, *i.e.* la c.d. Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*, “**BRRD**”), oggetto di revisione nel 2019 (Direttiva 879/2019/UE – “**BRRD II**”), che prevede un meccanismo di risoluzione unico delle crisi bancarie e ha segnato il passaggio da un meccanismo di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema di c.d. “*bail-in*” o “salvataggio interno”.

In base a tale sistema l’autorità competente potrà prevedere che, nella gestione di una crisi bancaria, gli *stakeholders* della banca possano subire perdite in base alla propria *seniority* con l’esclusione, tra le altre passività, dei depositi garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi fino all’importo di Euro 100.000.

Qualora si verificasse una condizione di crisi, a causa della quale l’Emittente venisse sottoposto a procedure di risoluzione, le azioni dell’Emittente potranno essere svalutate e/o i crediti nei confronti dello stesso potranno essere cancellati o sostanzialmente ridotti; inoltre, gli azionisti dell’Emittente potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui altre passività vengano convertite in azioni a tassi di conversione per essi particolarmente sfavorevoli. I crediti degli altri soggetti diversi dagli azionisti potrebbero partecipare alle perdite nell’ordine di partecipazione sopra descritto. L’introduzione del *bail-in* potrebbe comportare ulteriori impatti quali, ad esempio, una maggiore onerosità della raccolta.

La BRRD introduce anche il requisito MREL (*i.e. Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*), ossia la dotazione di fondi propri e di passività trasformabili in capitale attraverso il *bail-in* allo scopo di assicurare che una banca, in caso di applicazione di detto strumento di risoluzione, disponga di passività sufficienti per assorbire le perdite e per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti per l'autorizzazione all'esercizio della sua attività. All'interno del pacchetto di riforma del settore bancario (*Banking Reform Risk Reduction Measures Package*) vi è anche la BRRD II che ha modificato la BRRD, introducendo, *inter alia*, modifiche significative alle norme riguardanti la calibrazione del requisito MREL e la tempistica di introduzione. I nuovi requisiti sono entrati in vigore al 1° gennaio 2024.

La BRRD è stata recepita all'interno dell'ordinamento italiano con i decreti legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 16 novembre 2015.

Rilevante per l'Emittente è altresì il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, “**SRMR**”), modificato dal Regolamento 2019/877/UE (“**SRMR II**”), che fissa norme e procedure uniformi per la risoluzione delle banche nel quadro del Meccanismo di Risoluzione Unico (*Single Resolution Mechanism* – “**SRM**”) e del Fondo di Risoluzione Unico.

Nel quadro del SRMR e BRRD il potere decisionale centralizzato finalizzato alla risoluzione è affidato al Comitato di Risoluzione Unico (SRB - *Single Resolution Board*). Il SRB opera in stretta collaborazione con le autorità nazionali di risoluzione degli Stati membri parti dell'Unione bancaria. A queste ultime è conferito il potere di dare esecuzione ai programmi di risoluzione adottati dall'SRB.

Inoltre, la Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive* o “**DGSD**”) del 16 aprile 2014 relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, attuata in Italia dal decreto legislativo n. 30 del 15 febbraio 2016, prevede (i) requisiti finanziari minimi comuni per i sistemi di garanzia dei depositi, i cui mezzi finanziari disponibili dovranno raggiungere, entro il 3 luglio 2024, almeno un livello-obiettivo dello 0,8% dell'importo dei depositi coperti; (ii) una graduale riduzione dei termini per il pagamento del rimborso a favore dei depositanti; e (iii) la fissazione dell'ammontare della copertura, in caso di indisponibilità, a euro 100.000 per ciascun depositante, essendo posto il principio per cui è il depositante, non il singolo deposito, ad essere tutelato. Il 18 aprile 2023 la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di proposte legislative di riforma del quadro di gestione delle crisi e di assicurazione dei depositi (“**CMDI**”), volto a modificare la BRRD, la Direttiva relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (“**DGSD**”) e il SRMR. Il 19 giugno 2024, il Consiglio Europeo ha approvato un mandato negoziale per la revisione del CMDI.

In tale contesto, è stata adottata la Direttiva (UE) 2024/1174 – pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 aprile 2024 – recante talune modifiche alla BRRD e al SRMR in materia di trattamento del MREL interno.

Misure per contrastare l'impatto del virus “COVID-19 e del Conflitto Russia -Ucraina

Per approfondire gli interventi governativi, normativi e regolamentari adottati a seguito della pandemia da COVID-19 e del Conflitto Russia – Ucraina si suggerisce la lettura della Sezione V della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 incluso nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2017/1129.

Finanza Sostenibile

Negli ultimi anni il sistema finanziario è stato interessato dalla definizione di un nuovo quadro regolamentare, tutt'ora in fase evolutiva, volto a promuovere una finanza sostenibile, in linea con gli obiettivi enunciati dal “Piano d'azione per la finanza sostenibile” definito dalla Commissione europea nel marzo 2018 in cui vengono delineate la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Tra le principali norme vengono in rilievo:

- il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation), che stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari;
- il Regolamento (UE) 2019/89 (c.d. Regolamento Benchmark) relativo agli indici di riferimento UE che modifica il Regolamento (UE) 2016/1011 introducendo due nuove categorie di indici connessi a caratteristiche di sostenibilità;
- il Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Regolamento Taxonomy) che definisce a livello Europeo una tassonomia delle attività sostenibili, fissando precisi criteri di classificazione volti a determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, apportando inoltre integrazioni al Regolamento SFDR;
- in data 2 agosto 2021, la Commissione Europea ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale sei atti delegati che modificano e integrano le normative di derivazione MiFID (Direttiva 2014/65/UE), IDD (Direttiva 2016/97 UE), Solvency (Direttiva 2009/138/CE) AIFMD (Direttiva 2011/61/UE) e UCITS (Direttiva 2009/65/CE) per includervi aspetti legati alla sostenibilità;
- il Regolamento (UE) 2023/2631 (c.d. EuGB) che, stabilendo i requisiti per le obbligazioni sostenibili dal punto di vista ambientale commercializzate nell'Unione europea come "obbligazioni verdi europee", istituisce un nuovo regime volontario che mira a consolidare la posizione dell'UE come mercato *leader* per la finanza sostenibile, combattere i rischi di *greenwashing* associati ai prodotti finanziari sostenibili e fornire maggiori tutele agli investitori attraverso la regolamentazione dell'uso del marchio EuGB.

In tale contesto si rileva come BPER Banca è costantemente impegnata a recepire tali normative e a sostenere direttamente iniziative che promuovono lo sviluppo sostenibile della società e la tutela dell'ambiente. In tale contesto si pone l'adesione a programmi e iniziative internazionali che promuovono lo sviluppo sostenibile come: i) il Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo; ii) i Principles for Responsible Banking (PRB) lanciati dalla Financial Initiative dell'UNEP per definire i ruoli e le responsabilità delle istituzioni bancarie nell'allinearsi ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'ONU e all'Accordo di Parigi del 2015; iii) la Net-Zero Banking Alliance (NZBA), l'alleanza di settore promossa dalle Nazioni Unite che mobilita le banche di tutto il mondo nell'impegno di allineare il proprio portafoglio crediti e investimenti all'obiettivo di emissioni zero entro il 2050; iv) la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) al fine di effettuare un primo allineamento delle strategie alle raccomandazioni in chiave di rischi e opportunità climatiche e migliorare la rendicontazione sulle tematiche climate-related; v) Principles for Responsible Investment attraverso Arca Fondi SGR, società del Gruppo BPER. Sempre in ottica di impegno profuso verso le tematiche di sostenibilità e, anche, al fine di garantire totale coinvolgimento e trasparenza verso i propri stakeholders, la Banca, sin dall'esercizio 2017, predispone la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e sottoposta ad assurance da parte di una riconosciuta Società di Revisione.

Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda a quanto rappresentato sul sito internet della Banca all'indirizzo <https://group.bper.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita>.

4.1.5. Informazioni su qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Alla data del presente Documento di Registrazione non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

4.1.6. Rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione, BPER Banca è dotata di *rating* rilasciato dalle agenzie

internazionali Moody's, Fitch Ratings, DBRS Morningstar e S&P Global.

Tali agenzie di *rating* hanno sede nella Unione Europea e sono registrate dal 31 ottobre 2011 a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

In particolare, le agenzie Moody's, Fitch Ratings, DBRS Morningstar e S&P Global hanno rilasciato all'Emittente i giudizi di seguito riportati. Le note descrittive dei significati dei *rating* sopra riportate costituiscono una traduzione, di cortesia, in italiano, effettuata dall'Emittente, delle definizioni pubblicate in lingua inglese dalle rispettive agenzie di *rating*.

Agenzia di rating	Moody's ⁽¹⁾
<i>Rating action</i>	27 maggio 2024
Ultimo aggiornamento	27 maggio 2024
<i>Rating stand-alone</i>	Baa3
<i>Long-term Deposits Rating</i>	Baa1
<i>Long-term Deposits Rating Outlook</i>	Stabile
<i>Short-term Deposits Rating</i>	P-2
<i>Long-term Issuer Rating</i>	Baa3
<i>Issuer Rating Outlook</i>	Stabile
<i>Subordinate regular Bond</i>	Ba1
<i>Senior Unsecured Regular Bond/Debenture Rating</i>	Baa3
<i>Senior Unsecured Regular Bond/Debenture Rating Outlook</i>	Stabile

(1) Dettagli e nomenclatura *rating* di Moody's riportati in tabella: "*Rating stand-alone*" ("*Baseline Credit Assessment – BCA*"), "*Long-term Deposit Rating*" (*Rating* a lungo termine sui depositi), "*Short-term Deposit Rating*" (*Rating* a breve termine sui depositi), "*Long-term Issuer Rating*" (*Rating* emittente a lungo termine), "*outlook*" (previsioni), "*Subordinate regular Bond*" (Debito subordinato).

Breve legenda del significato delle valutazioni di *rating* di **Moody's**

Breve Termine P-2: ai sensi della scala dei giudizi Moody's *Investor Service* il giudizio "P-2" indica che l'emittente ha una capacità accettabile di rimborso delle obbligazioni a breve termine.

Lungo Termine Baa2: ai sensi della scala dei giudizi Moody's *Investor Service* il giudizio "Baa" rientra nella categoria "*Investment grade*" e indica che il rischio creditizio è, alla data del Documento di Registrazione, moderato, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo. Permane in ogni caso flessibilità economica e/o finanziaria che supporta gli impegni di natura finanziaria. Moody's aggiunge l'indicazione 1, 2, e 3 ad ogni classe generica da Aa a Caa; 1 segnala che l'emittente si trova nella parte alta della categoria; 2 che si trova a livello intermedio; 3 che si trova nella parte bassa della categoria.

Prospettiva: *Outlook* indica la possibile evoluzione futura del *rating* che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".

Subordinate Ba1 indica moderato rischio di credito, Moody's aggiunge i 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 1 indica che l'emittente si trova nella parte alta della categoria.

Con la *rating action* del 27 maggio 2024, l'agenzia di *rating* Moody's ha rivisto al rialzo tutti i *rating* di BPER Banca. Il *rating standalone Baseline Credit Assessment (BCA)* e il *rating* a lungo termine sui depositi sono stati aumentati di 1 *notch*, rispettivamente a "Baa3" e "Baa1". Il *rating* a lungo termine sul debito *senior unsecured* nonché il *rating* emittente sono stati portati entrambi a "Baa3" con un *upgrade* di 1 *notch*. L'*outlook* è stato modificato a stabile da positivo.

Il giudizio si basa su una visione prospettica dell'agenzia di *rating* in merito al profilo di credito dell'Emittente: nello specifico, l'analisi di Moody's riconosce a BPER Banca la crescente capacità di generare redditività e la solida posizione patrimoniale, unitamente alla buona qualità degli attivi e alla robusta posizione di *funding* e liquidità.

Moody's evidenzia, inoltre, che il *rating* BCA delle banche oggetto dell'azione di *rating* potrebbe

essere soggetto a *downgrade* in seguito a un materiale deterioramento del contesto operativo per il settore bancario italiano che potrebbe portare ad un peggioramento della qualità del credito e della redditività. Il *downgrade* potrebbe inoltre essere causato anche da una significativa riduzione della posizione di capitale e da un rilevante deterioramento della posizione di liquidità.

Agenzia di rating	Fitch Ratings ⁽²⁾
Ultimo aggiornamento	21 marzo 2024
Short-Term IDR	F3
Long-Term IDR	BBB-
Outlook	Stabile
Long-Term Deposits	BBB
Short-Term Deposits	F3
Long-Term Senior Preferred Rating	BBB-
Long-Term Senior Non-Preferred Rating	BB+
Subordinated Debt	BB
Viability Rating	bbb-

(2) Dettagli e nomenclatura rating di Fitch's riportati in tabella: "Short-Term Issuer Default Rating" (Rating emittente a breve termine); "Long-Term Issuer Default Rating" (Rating emittente a lungo termine); "Long-Term Deposits Rating" (Rating a lungo termine sui depositi); "Long-Term Senior Unsecured" (Rating a lungo termine senior unsecured), "Subordinated debt" (Debito subordinato), "Support Rating" (rating sulla solidità di una banca nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme di sostegno esterno), "Support Rating Floor" (valutazione sul livello minimo al di sotto del quale il rating di lungo periodo dell'emittente non viene abbassato in caso di difficoltà finanziaria dello stesso), "Viability Rating" (valutazione del rating relativo alla situazione della banca se essa fosse completamente indipendente e non potesse fare affidamento su supporto esterno).

Breve legenda del significato delle valutazioni di rating di Fitch Ratings

Breve Termine F3: ai sensi della scala dei giudizi Fitch Ratings, il giudizio "F3" indica un'adeguata capacità di rimborso nel breve periodo verso altri emittenti e/o obbligazionisti.

Lungo Termine BBB-: ai sensi della scala dei giudizi Fitch Ratings, il giudizio "BBB-" indica che il rischio di *default* è, alla data del Documento di Registrazione, moderato. Permane in ogni caso flessibilità economica e/o finanziaria che supporta gli impegni di natura finanziaria.

Rating Emittente BBB-: indica che le aspettative di *default* sono, alla data del Documento di Registrazione, basse. La capacità di rimborso dei propri impegni finanziari è considerata adeguata; tuttavia, avverse condizioni economiche e/o di *business* potrebbero impattare su tale capacità.

Outlook: indica la direzione verso la quale si muoverà probabilmente il rating in un periodo da 1 a 2 anni. Un *Outlook* positivo indica una tendenza al rialzo sulla scala di rating. Al contrario, un *Outlook* negativo segnala una tendenza negativa sulla scala di rating. Gli *outlook* di rating positivi o negativi non implicano che un cambiamento di rating sia inevitabile, e allo stesso modo, i rating con *outlook* stabili possono essere alzati o abbassati senza una precedente revisione dell'*outlook*.

In data 21 marzo 2024 l'agenzia di rating Fitch, a conclusione della *review* annuale, ha confermato tutti i rating del Gruppo BPER, confermando altresì l'*outlook* a Stabile. In particolare, il rating emittente a lungo termine è stato confermato a "BBB-" in area *Investment Grade* e il rating di lungo termine sui depositi a "BBB". La conferma dei rating riflette, secondo il giudizio dell'agenzia, i progressi del Gruppo nell'esecuzione della strategia di riduzione dei crediti deteriorati che ha portato la qualità del portafoglio crediti ad avere metriche di qualità degli asset migliori della media del settore, nonché ad una riduzione del capitale necessario a coprire eventuali perdite sulla parte di portafoglio non coperto da riserve. Questi miglioramenti hanno considerevolmente ridotto la vulnerabilità di BPER ad eventuali *shock* sull'*asset quality*. Fitch evidenzia inoltre che, tra i fattori che potrebbero portare ad un *downgrade* dei rating di BPER Banca, vi sono (i) una riduzione significativa delle condizioni economiche in Italia che potrebbero portare ad un aumento del tasso di *default*; e della redditività operativa su base continuativa al di sotto dell'1,5% di RWA, (ii) una riduzione del CET1 ratio sotto il 13% senza prospettive di recupero di tale livello a breve termine e/o un aumento del NPE ratio lordo sopra il 6%.

Agenzia di rating	DBRS Morningstar ⁽³⁾
<i>Rating action</i>	17 giugno 2024
<i>Long-Term Issuer Rating</i>	<i>BBB</i>
<i>Outlook</i>	<i>Positivo</i>
<i>Short-Term Issuer Rating</i>	<i>R-2 (high)</i>
<i>Long-Term Senior Debt</i>	<i>BBB</i>
<i>Long-Term Senior Non-Preferred Debt</i>	<i>BBB (low)</i>
<i>Subordinated Debt</i>	<i>BB (high)</i>
<i>Short-Term Debt</i>	<i>R-2 (high)</i>
<i>Long-Term Deposits</i>	<i>BBB (high)</i>
<i>Short-Term Deposits</i>	<i>R-1 (low)</i>
<i>Long-Term Critical Obligations Rating</i>	<i>A (low)</i>
<i>Short-Term Critical Obligations Rating</i>	<i>R-1 (low)</i>

(3) Dettagli e nomenclatura *rating* di DBRS Morningstar riportati in tabella: “*Short-Term Issuer Rating*” (*Rating* emittente a breve termine); “*Long-Term Issuer Rating*” (*Rating* emittente a lungo termine); “*Long-Term Deposits*” (*Rating* a lungo termine sui depositi); “*Short-Term Deposits*” (*Rating* a breve termine sui depositi), “*Short-Term Debt*” (*Rating* a breve termine sul debito), “*Short-Term Debt*” (*Rating* a lungo termine sul debito), “*Long-Term Critical Obligations*” (*Rating* che rappresenta il rischio di inadempienza di particolari obbligazioni/esposizioni di lungo termine presso determinate banche che hanno una più elevata probabilità di essere escluse dal *bail-in* e di permanere all’interno di una banca in attività in caso di risoluzione di una banca in difficoltà rispetto ad altre obbligazioni *senior* non garantite), “*Short-Term Critical Obligations*” (*Rating* che rappresenta il rischio di inadempienza di particolari obbligazioni/esposizioni di breve termine presso determinate banche che hanno una più elevata probabilità di essere escluse dal *bail-in* e di permanere all’interno di una banca in attività in caso di risoluzione di una banca in difficoltà rispetto ad altre obbligazioni *senior* non garantite)..

Breve legenda del significato delle valutazioni di *rating* di **DBRS Morningstar**

Breve Termine: Misura la capacità dell’organizzazione a cui è assegnato il *rating* di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Lungo Termine: È una misura della probabilità di *default* ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.

Rating sui depositi a lungo termine È una misura che esprime la vulnerabilità al *default* dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il *rating* di lungo termine (da AAA a D).

Rating sui depositi a breve termine È una misura che esprime la vulnerabilità al *default* dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il *rating* di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Long-term Senior Debt È una misura della probabilità di *default* delle obbligazioni *Senior Preferred* che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Short-term Debt È una misura della probabilità di *default* delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D.

Trend: Indica una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del *rating* di lungo termine assegnato.

In data 17 giugno 2024, l’agenzia di *rating* DBRS Morningstar, a conclusione della *review* annuale, ha confermato i *rating* assegnati al Gruppo BPER Banca, valutandoli tutti nella categoria *Investment Grade*. In particolare, il *rating* emittente a lungo termine e il *rating* sui depositi a lungo termine sono valutati rispettivamente a “*BBB*” e “*BBB (high)*”. Il *trend* dei *rating* Emittente a lungo e breve termine e dei *rating* del Debito Senior di BPER Banca è stato rivisto a Positivo. . La valutazione dei *rating* riflette: il miglioramento della capacità della banca di generare utili ricorrenti, grazie soprattutto all’aumento del margine di interesse unito ad un diversificato mix dei ricavi, al miglioramento dell’efficienza operativa e alla riduzione del costo del credito.. Le posizioni di capitale, liquidità e *funding* sono state giudicate adeguate. DBRS Morningstar evidenzia inoltre che un *downgrade* dei *rating* di BPER potrebbe determinarsi a fronte di un significativo deterioramento della qualità degli attivi e/o un indebolimento duraturo della redditività sottostante.

Agenzia di rating	S&P Global ⁽⁴⁾
<i>Rating action</i>	18 marzo 2024
<i>Ultimo aggiornamento</i>	18 giugno 2024
<i>Stand Alone Credit Profile</i>	BBB-
<i>Long-Term Issuer Credit Rating</i>	BBB-
<i>Short-Term Issuer Credit Rating</i>	A-3
<i>Long-Term Resolution Counterparty Rating</i>	BBB
<i>Short-Term Resolution Counterparty Rating</i>	A-2
<i>Outlook</i>	Positivo

⁽⁴⁾ Dettagli e nomenclatura *rating* di **S&P Global** riportati in tabella: *Stand Alone Credit Profile (Rating Individuale)*; *Long-Term Issuer Credit Rating (Rating Emittente a lungo termine)*; *Short-Term Issuer Credit Rating (Rating Emittente a breve termine)*; *Long-Term Resolution Counterparty Rating*; *Short-Term Resolution Counterparty Rating*; *Outlook (Previsioni)*

Breve legenda del significato delle valutazioni di **rating** di **S&P Global**:

Stand alone credit profile: Misura l'affidabilità creditizia stand-alone di una società sulla base dell'analisi dei fondamentali finanziari. È espresso su una scala da AAA a D.

Long-term Issuer Credit Rating: È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio-lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.

Short-Term Issuer Credit Rating: Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di valutazione comprende sei livelli (A-1; A-2; A-3; B; C e D).

Long-term Resolution Counterparty Rating: Riflette il parere di S&P Global sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a medio-lungo termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in). È espresso su una scala da AAA a CC.

Short-term Resolution Counterparty Rating: Riflette l'opinione di S&P Global sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a breve termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in). La scala di misura comprende sei livelli da A-1 (migliore) a SD e D (peggiore).

Outlook: È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo futuro, generalmente nell'arco di due anni, del rating di lungo termine assegnato. Nel determinare l'outlook si prende in considerazione qualsiasi cambiamento nelle condizioni economico-finanziarie.

Si informa che in data odierna l'agenzia di *rating* S&P Global, a conclusione del processo di valutazione, ha assegnato i rating a BPER Banca. In particolare, i *rating* Emittente di lungo e breve termine sono stati valutati rispettivamente a "BBB-" e "A-3". La prospettiva riguardante tutti i *rating* assegnati è valutata Positiva. La valutazione del *rating* riflette: il *franchising* ben diversificato e consolidato a livello nazionale e la solida qualità degli attivi e della posizione patrimoniale. S&P Global evidenzia inoltre che potrebbe rivedere l'*outlook* dei *rating* di BPER a Stabile nel caso in cui non si riscontrassero più scenari *upside* nel merito di credito intrinseco di BPER.

I comunicati relativi alle azioni di *rating* delle agenzie sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente, <https://group.bper.it/>.

L'Emittente valuterà caso per caso se gli eventuali aggiornamenti del *rating* rappresentino un presupposto per la redazione di un supplemento al presente Documento di Registrazione ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Prospetto.

Per ulteriori informazioni in merito all'assegnazione del *rating* e alle valutazioni espresse si rinvia ai comunicati stampa (in lingua inglese) disponibili sui siti internet di Fitch Ratings, Moody's e DBRS Morningstar ai seguenti *link*: www.fitchratings.com, www.moody.com, www.dbrsmorningstar.com, www.spglobal.com.

Di seguito si evidenzia la scala di *rating* completa di Fitch Ratings, Moody's, DBRS Morningstar e S&P Global relativa al rischio di credito dell'Emittente.

Fitch Ratings	Moody's	DBRS Morningstar	S&P Global	Descrizione
---------------	---------	------------------	------------	-------------

Investment Grade	AAA	Aaa	AAA	AAA	I titoli obbligazionari con rating AAA sono ritenuti della massima qualità e il rischio di credito è minimo
	AA+	Aa1	AA (high)	AA+	I titoli obbligazionari con rating AA sono ritenuti di qualità elevata e il rischio di credito è molto basso.
	AA	Aa2	AA	AA	
	AA-	Aa3	AA (low)	AA-	
	A+	A1	A (high)	A+	I titoli obbligazionari con rating A sono considerati appartenenti al livello medio-alto della scala e il rischio di credito è basso.
	A	A2	A	A	
	A-	A3	A (low)	A-	
	BBB+	Baa1	BBB (high)	BBB+	I titoli obbligazionari con rating BBB sono soggetti a un rischio di credito contenuto. Questi titoli sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e, pertanto, non è da escludere che possiedano talune caratteristiche speculative.
	BBB	Baa2	BBB	BBB	
BBB-	Baa3	BBB (low)	BBB-		
Speculative Grade	BB+	Ba1	BB (high)	BB+	Si ritiene che i titoli obbligazionari con rating BB presentino elementi speculativi e siano soggetti a un rischio di credito considerevole.
	BB	Ba2	BB	BB	
	BB-	Ba3	BB (low)	BB-	
	B+	B1	B (high)	B+	I titoli obbligazionari con rating B sono considerati speculativi e il rischio di credito è elevato.
	B	B2	B	B	
	B-	B3	B (low)	B-	
	CCC+	Caa1	CCC (high)	CCC+	I titoli obbligazionari con rating CCC sono ritenuti di scarsa affidabilità e il rischio di credito è molto elevato.
	CCC	Caa2	CCC	CCC	
	CCC-	Caa3	CCC (low)	CCC-	
	CC	Ca	CC	CC	I titoli obbligazionari con rating CC e C sono altamente speculativi e sono probabilmente insoluti, o molto prossimi a diventarlo, pur essendovi qualche possibilità di recupero del capitale e degli interessi.
	C	C	C	C	
	RD	D	D	D	I titoli obbligazionari con rischio RD e D sono in genere insoluti, con poche possibilità di recupero del capitale e degli interessi
D					

4.1.7. Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario

Salvo quanto di seguito indicato, la Banca attesta che dal 30 giugno 2024, data di chiusura dell'ultimo periodo finanziario, non sono intervenuti cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente.

In data 9 gennaio 2024, BPER ha completato con successo una emissione obbligazionaria Additional Tier 1 con durata perpetua e richiamabile "*callable*" a partire dal quinto anno, per un ammontare pari a 500 milioni di Euro.

I titoli, destinati a investitori istituzionali, sono stati collocati alla pari con cedola fissa dell'8,375% fino al 16 luglio 2029, pagabile semestralmente; qualora la Banca decidesse di non esercitare l'opzione di rimborso anticipato, la cedola verrebbe rideterminata sulla base del tasso *swap* in Euro a 5 anni, rilevato al momento della data di ricalcolo, aumentato di uno spread di 595 bps e resterebbe fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo).

Il pagamento della cedola è totalmente discrezionale e soggetto a talune limitazioni. L'emissione obbligazionaria Additional Tier 1 prevede, inoltre, la riduzione a titolo temporaneo del valore nominale qualora il coefficiente CET1 della Banca e/o del Gruppo scendesse al di sotto del 5,125%.

Per maggiori informazioni si rinvia al comunicato stampa diffuso dalla Banca in data 9 gennaio 2024 e disponibile sul sito internet della Banca www.group.bper.it.

4.1.8. Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente

La liquidità del Gruppo si mantiene su livelli elevati: al 30 giugno 2024 entrambi gli indicatori regolamentari LCR – *Liquidity Coverage Ratio* e NSFR - *Net Stable Funding Ratio*, adottati anche come metriche interne di misurazione del rischio liquidità, si collocano ben al di sopra dei requisiti minimi previsti a regime dal Regolamento 575/2013 e Direttiva 2013/36/EU (rispettivamente pari al 161,4% e 134,60%).

Il *Loan to Deposit Ratio* (LTD), calcolato come rapporto tra i finanziamenti verso clientela e la raccolta diretta, è pari al 75,67% a fine primo semestre 2024 (74,28% a fine dicembre 2023).

Al 30 giugno 2024 presso la Tesoreria di Gruppo risultano disponibili riserve di liquidità stanziabili presso la Banca Centrale Europea per un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, pari a Euro 7,556 miliardi (Euro 8,156 miliardi al 31 dicembre 2023).

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1. Principali attività

5.1.1. Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati, dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi, e dei principali mercati in cui opera l'Emittente

Di seguito si descrivono i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo BPER, attraverso sia le banche che le società prodotte, suddivisi secondo le seguenti tipologie di clientela: (i) privati; (ii) imprese; (iii) estero e internalizzazione; (iv) noleggio a lungo termine; e (v) servizi di *corporate finance* e M&A.

Privati

Il Gruppo BPER propone un'offerta variegata di prodotti e servizi indirizzata a privati e liberi professionisti che rappresentano il segmento principale di clientela. Nello specifico, gli elementi principali dell'offerta di prodotti e servizi sono:

(i) Conti correnti destinati a privati

L'offerta ai privati e ai liberi professionisti ricomprende i conti correnti tradizionali, le cui condizioni di tasso creditore, tasso debitore, spese tenuta conto e servizi accessori, sono concordate in base alle specifiche esigenze e bisogni del cliente. In particolare, con l'obiettivo di fornire ai clienti un'offerta al passo con i trend di mercato in ambito conti correnti, a partire da settembre 2023 è possibile sottoscrivere on line la nuova "*Offerta On Demand*", l'offerta innovativa di conto corrente che dà la possibilità al cliente di aggiungere accedere a pacchetti predefiniti in base alle sue esigenze, oltre ad accedere ad una pletera di sconti che permettono di ridurre il canone mensile in base ai servizi di cui effettivamente necessita.

(ii) Internet banking

Il servizio di *internet banking* è la piattaforma per i clienti privati denominato "*Smart Web*", disponibile in due profili di operatività "*Smart Web Info*" e "*Smart Web Dispo +*".

La prima operatività consente esclusivamente funzioni informative, mentre la seconda permette anche funzioni dispositive ed è abbinabile a "*Smart Mobile*" per permettere l'accesso tramite smartphone e tablet.

È altresì disponibile, per la compravendita di titoli, il servizio di *trading* on line con le proposte offerte dalla nuova piattaforma "*Smart Trading On Line*" che, per rispondere alle diverse esigenze della clientela, propone una pluralità di configurazioni ed è disponibile nelle versioni "*All in Basic*", "*All in Medium*", "*All in Medium +*" e "*All in Top*".

Nel corso del 2024, in linea con il piano di trasformazione digitale presentato in sede di piano industriale, sono proseguite le attività di efficientamento ed evoluzione della piattaforma di home banking al fine di migliorare l'esperienza multicanale dei clienti.

(iii) Risparmio gestito

Le banche rete oltre a collocare quote di fondi e Sicav (delle principali società di gestione partner quali da Arca Fondi SGR, BPER International Sicav, Etica SGR, J.P. Morgan Asset Management, Sidera Sicav e circa altri cento OICR attraverso la piattaforma di "*All Funds Bank*") offrono il servizio di gestione individuale di patrimoni attraverso BPER Banca Private Cesare Ponti, banca del Gruppo BPER.

Di seguito si illustra l'offerta delle principali società prodotte:

- Arca Fondi SGR, società di gestione del risparmio partecipata da BPER, offre quote di fondi comuni di investimento e di un fondo pensione aperto declinato in diverse linee;
- BPER International Sicav, le cui azioni sono collocate da BPER e possono essere emesse per "comparti", cioè in settori d'investimento specializzati per aree geografiche, tipologie di valori mobiliari, divise e settori merceologici;

- Etica SGR, società che nasce da Banca Popolare Etica, di cui BPER è azionista, per realizzare e promuovere fondi comuni di investimento che sono distribuiti da BPER e che rispondono a criteri etici di valutazione e selezione degli investimenti;
- J.P. Morgan Asset Management, parte di un gruppo leader nei servizi finanziari globali, che in Italia offre quote di fondi e Sicav, attraverso i principali istituti finanziari (tra cui il Gruppo);
- Sidera Funds Sicav, société anonyme costituita secondo il diritto del Granducato di Lussemburgo come società d'investimento a capitale variabile (société d'investissement à capital variable), la quale offre comparti dedicati agli investitori che cercano opportunità di rendimento evolute; e
- BPER Banca Private Cesare Ponti, banca del Gruppo BPER, che presta il servizio di gestione di portafogli sia in proprio che in delega.

Nel corso del 2024, in linea con il piano di trasformazione digitale presentato in sede di piano industriale, è stata sviluppata una nuova funzionalità che consente ai clienti di poter sottoscrivere fondi comuni di investimento direttamente attraverso la nuova piattaforma di home banking

(iv) Bancassicurazione

Il Gruppo BPER, a valle del rinnovo della partnership strategico con Unipol a dicembre 2022, ha confermato la sua strategia di distribuzione in ambito di polizze assicurative “Ramo Vita” e “Ramo Danni” sviluppate con competenze e servizi dedicati da Arca Vita S.p.A., Arca Vita International DAC e Arca Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Assicurativo Unipol). In particolare;

- l'offerta di polizze concernente il “Ramo Danni” include prodotti finalizzati alla copertura della responsabilità civile auto, copertura dei rischi legati a infortunio o malattia, rischi relativi ai danni alle cose, responsabilità civile del capofamiglia, prodotti specifici in abbinamento all'apertura di conto corrente e una polizza in forma All Risks ideata per assicurare gli impianti fotovoltaici; e
- l'offerta di polizze concernente il “Ramo Vita” è composta da polizze di Ramo I a premio unico, da prodotti di Ramo III a spiccato contenuto finanziario, i cui rendimenti sono ancorati all'andamento di fondi interni, OICR o indici e da prodotti caso morte a debito residuo o a capitale costante proposti facoltativamente in abbinamento a mutui e finanziamenti conclusi presso le filiali del Gruppo BPER.

Nel corso del 2024, in linea con il piano di trasformazione digitale presentato in sede di piano industriale, sono state sviluppate in collaborazione con il partner assicurativo, prodotti di polizze sottoscrivibili in modalità digital.

(v) Mutui casa

Il Gruppo BPER offre diverse tipologie di mutui che tengono conto delle esigenze di flessibilità della clientela in termini di durata, tasso di interesse e rate di rimborso.

(vi) Credito al consumo

L'erogazione dei finanziamenti al consumo viene svolta nelle forme dei prestiti personali proposti sia a tasso fisso che a tasso variabile.

Il Gruppo BPER svolge attività di credito al consumo principalmente attraverso la società dedicata, Bibanca S.p.A. In tale contesto si collocano, oltre ai prodotti di prestito personale, quelli di cessione del quinto dello stipendio/pensione e riservato a tutti i lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato, a pensionati INPS e pensionati ex INPDAP.

Nel corso del 2024 in riferimento ai prodotti carte di credito il Gruppo ha rivisto interamente il catalogo al fine di identificare tre linee di prodotto in coerenza con l'analisi delle esigenze della customer base (linea Prime, Premium e Prestige).

Imprese

Le imprese rappresentano una componente storicamente fondamentale della clientela del Gruppo BPER e a esse è indirizzata una gamma d'offerta finalizzata alle diverse esigenze aziendali.

(i) Credito e finanziamenti

Il Gruppo BPER fornisce finanziamenti sia di breve termine (affidamenti, anticipazioni, smobilizzi, finanziamenti all'export e all'import), sia di medio e lungo termine, finalizzati a investimenti produttivi immobiliari o strumentali, al consolidamento del debito, al sostegno a progetti di ricerca e innovazione e a programmi d'internazionalizzazione anche in collaborazione e/o assistiti da garanzia SACE o del Fondo Centrale di Garanzia. BPER ha altresì la possibilità di attivare interventi mediante fondi di terzi (quali Banca Europea degli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti e istituti specializzati nel medio termine).

Il Gruppo BPER concede finanziamenti agevolati che consentono a imprese operanti in particolari settori o zone geografiche e con determinate caratteristiche dimensionali, di accedere a tassi e condizioni vantaggiose. I fondi a disposizione e i requisiti di accesso sono definiti dal governo, dalle autorità locali, dall'Unione Europea o da altri enti, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico locale e nazionale.

Inoltre, il Gruppo BPER fornisce servizi (a) di leasing attraverso le partecipate Alba Leasing S.p.A., Sardaleasing S.p.A., Banca Privata Leasing S.p.A. e (b) di factoring attraverso la partecipata BPER Factor S.p.A. e Sarda Factoring S.p.A.

Infine, nei territori in cui opera, il Gruppo BPER sostiene – attraverso l'erogazione di finanziamenti e aperture di credito assistite da garanzie dei Confidi (Consorti di garanzia collettiva fidi con i quali risultano sottoscritte apposite convenzioni) – i settori basilari del tessuto economico quali l'artigianato, il terziario, l'agricoltura e la cooperazione.

(ii) Incassi e pagamenti

Il Gruppo BPER offre alle imprese soluzioni per le esigenze d'incasso e pagamento, sia di tipo domestico sia da e per l'estero, fornendo gli strumenti di incasso e pagamento necessari ad operare sul mercato, tra cui:

- strumenti di incasso quali, tra gli altri, bonifico istantaneo, RIBA, SDD, MAV, POS (Point Of Sale, apparecchi elettronici che permettono agli esercenti di incassare pagamenti mediante moneta elettronica direttamente nei propri conti correnti); e
- strumenti di pagamento quali, tra gli altri, i bonifici area SEPA ed extra SEPA, carte prepagate e carte di credito business.

Il Gruppo BPER si avvale di una rete di corrispondenti in tutti i Paesi del mondo ed aderisce ai principali sistemi di clearing: TARGET, EBA e fin dal gennaio 2008 è “SEPA compliant”.

Per le aziende interessate a soluzioni per l'operatività on line, è attivabile il servizio di “*Corporate Banking Interbancario*” che consente di disporre di funzioni informative, tra cui la visualizzazione dei propri conti correnti, di funzioni finanziarie, quali la trasmissione di disposizioni di incasso e pagamento verso il sistema bancario, e di funzioni commerciali, quali lo scambio di informazioni tra cliente e banca e tra cliente ed altri clienti.

Eestero e Internazionalizzazione

Da diversi anni il Gruppo BPER ha avviato progetti ed effettuato i necessari investimenti per potenziare le proprie capacità di servizio e assistenza nell'area dei servizi per l'estero. In tale contesto, è stata sviluppata una rete di risorse specializzate in ambito estero, per la consulenza su servizi di incasso e pagamento di base ed evoluti, su leggi agevolate per l'export e servizi di gestione della tesoreria quale il cash pooling internazionale. Sono state inoltre sviluppate linee di credito specifiche volte ad affiancare le imprese nei processi di internazionalizzazione. Sono state infine sviluppate le attività di trade finance, con particolare attenzione al forfaiting, e sono stati consolidati i rapporti di collaborazione con le principali istituzioni pubbliche del settore (SACE, ICE, SIMEST).

Noleggio a Lungo Termine

In data 1° luglio 2023, SIFÀ - Società Italiana Flotte Aziendali - è stata incorporata in UnipolRental, quale risultato dell'accordo tra UnipolSai e BPER, azionisti rispettivamente di UnipolRental e SIFÀ, per la realizzazione di un importante progetto industriale nel settore del Noleggio a Lungo Termine.

A fronte di tale operazione strategica il Gruppo ha sottoscritto quindi un accordo di segnalazione con Unipolrental al fine di offrire un nuovo e innovativo servizio di di noleggio a lungo termine dedicato sia ai privati che alle imprese.

Servizi di Corporate Finance e M&A

BPER mette a disposizione delle aziende clienti consulenza e servizi finanziari dedicati, al fine di accompagnarle nelle scelte strategiche e finanziarie più importanti. In particolare, l'attività di M&A Advisory – rivolta a imprese, imprenditori e clienti prevalentemente, ma non esclusivamente, del Gruppo BPER – è volta a fornire una consulenza specialistica nel campo delle operazioni di finanza straordinaria.

Principali mercati

Nel panorama bancario nazionale il Gruppo BPER al 30 giugno 2024 si posizionava al quarto posto per totale attività e per impieghi netti alla clientela (fonte: elaborazione di BPER sulla base dei bilanci dei principali gruppi bancari quotati).

Alla data del 30 giugno 2024, la rete territoriale del Gruppo BPER è così costituita: n. 1346 sportelli BPER, n. 286 sportelli Banco di Sardegna, e n. 2 Banca Cesare Ponti per un totale di n. 1634 sportelli distribuiti in tutte le 20 regioni italiane, con un particolare radicamento territoriale in Sardegna (n. 280 sportelli, 17,1% del totale), Lombardia (n. 274 sportelli, 16,8% del totale), ed Emilia-Romagna (n. 249 sportelli, 15,2% del totale), e oltre ad una filiale nel Granducato del Lussemburgo.

Piano Industriale

In data 9 giugno 2022 il C.d.A. di BPER Banca ha approvato il Piano industriale 2022-2025 – “BPER e-volution”, presentato al mercato il giorno successivo. Il Piano prevedeva due importanti direttrici di sviluppo:

- operazioni straordinarie;
- leve di crescita organica.

Si segnala che, in data 30 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato (i) la chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano Industriale 2022-2025 summenzionato, alla luce del raggiungimento anticipato dei principali obiettivi economico finanziari ottenuti dalla Banca e (ii) la predisposizione di un nuovo piano industriale 2024-2027 (il “**Nuovo Piano Industriale 2024-2027**”), da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e presentare al mercato ad ottobre 2024.

Operazioni straordinarie

Le operazioni straordinarie che erano previste nel Piano Industriale 2022 - 2025 erano volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale e garantire una maggiore focalizzazione sulle attività identificate come “core” del Gruppo BPER Banca, prevedendo quindi anche cessioni e deconsolidamenti di asset non strategici, per consentire di liberare capitale da destinare allo sviluppo del business. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte 1 del Bilancio Consolidato 2023 del Gruppo.

5.2. Dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Nel presente Documento di Registrazione non viene fatto riferimento a dichiarazioni di terzi riguardanti la posizione concorrenziale della Banca.

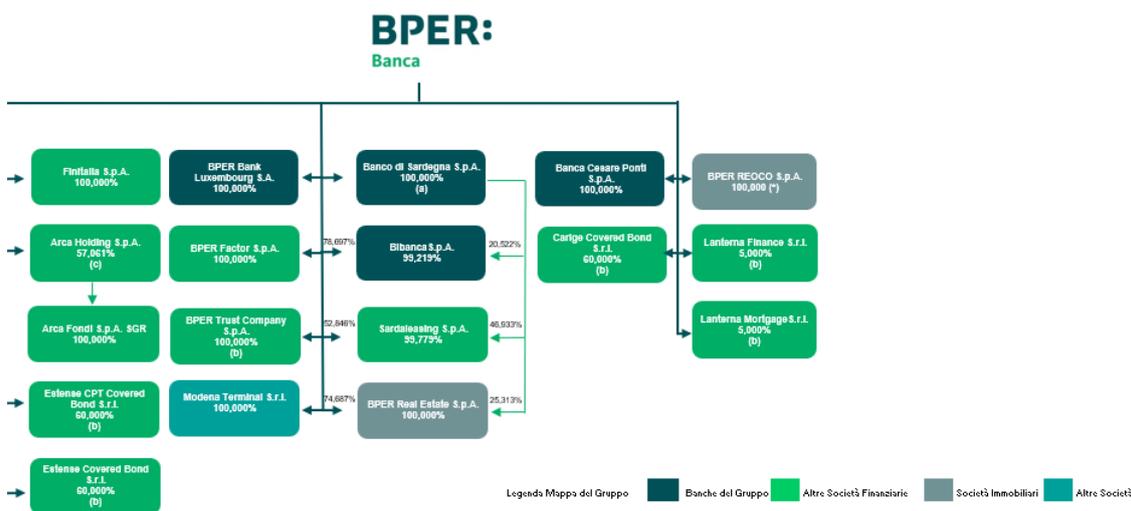
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. Descrizione della struttura organizzativa del gruppo BPER e posizione che l'Emittente vi occupa

Il Gruppo BPER è organizzato sulla base di un modello in cui BPER Banca svolge sia l'attività di banca commerciale sia, in qualità di Capogruppo, le funzioni di indirizzo, direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo, tra le quali rientrano gli istituti bancari Banco di Sardegna, Bibanca, BPER Bank Luxembourg, e Banca Cesare Ponti.

Il Gruppo BPER comprende, oltre alle banche citate, 16 società finanziarie, 2 società immobiliari e altre 7 società strumentali.

Si riporta di seguito la struttura schematica del Gruppo BPER alla data del 30 giugno 2024⁷.



a) Corrispondente al 99,479% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

b) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

c) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Reoco tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipate dalla Capogruppo:

- Adras S.p.A. (100%);
- Commerciale Piccapietra S.r.l. (100%);

Partecipate da BPER Banca indirettamente, per il tramite di BPER Reoco S.p.A.:

- Anna S.r.l. (100%);
- Sant'Anna Golf S.r.l. (100%);

⁷ La Banca detiene altresì la seguente partecipazione di minoranza: una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Etica SGR S.p.A.

6.2. DIPENDENZA DA ALTRI SOGGETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO

L'Emittente non dipende da altri soggetti all'interno del Gruppo.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1. Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del presente Documento di Registrazione

L'Emittente attesta che dal 30 giugno 2024, data dell'ultimo bilancio semestrale sottoposto a revisione limitata e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente attesta altresì che dal 30 giugno 2024, data dell'ultimo bilancio semestrale per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del presente Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso, fermo restando quanto di seguito indicato in relazione alle tensioni geopolitiche in corso.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e il conflitto tra Israele e Palestina creano incertezze e tensioni, anche all'interno dell'Eurozona. Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo, è ragionevole ritenere che permanga il rischio di impatti negativi significativi sull'economia globale, internazionale e italiana, sull'andamento dei mercati finanziari e sulle attività della Società e del Gruppo.

Lo scenario complessivo, i cui effetti non sono ancora pienamente misurabili e prevedibili, comporta maggiori incertezze sul contesto in cui opera il Gruppo BPER.

Per una informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, alla semestrale chiusa al 30 giugno 2024 e agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente e il Gruppo BPER, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel presente Capitolo 7, del Documento di Registrazione, nonché nei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024, documenti messi a disposizione del pubblico sul sito internet <https://group.bper.it/investor-relations/risultati-gruppo/bilanci-e-relazioni> e presso la sede legale dell'Emittente in via S. Carlo 8/20, Modena, nonché riportate nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, accessibili sul sito internet <https://group.bper.it>.

Restano fermi gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Documento di Registrazione non contiene previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA

9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo all'Emittente

9.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da 15 (quindici) componenti. Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 19 aprile 2024, e giungerà a scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha provveduto a nominare Fabio Cerchiai quale Presidente, Gianni Franco Papa quale Amministratore Delegato e Antonio Cabras quale Vice Presidente.

Alla luce di quanto precede, alla data del Documento di Registrazione il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri, come indicati nella tabella che segue, che contiene anche l'elenco delle cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società diverse dall'Emittente.

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali cariche detenute al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Fabio Cerchiai	Presidente	Presidente di Federazione Banche Assicurazioni e Finanza (Febaf)
		Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI)
		Consigliere di Amministrazione e Componente del Comitato di Gestione del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi (FITD)
		Consigliere dello Schema Volontario di Intervento (SVI) del Fondo interbancario di tutela dei depositi (FITD)
Antonio Cabras	Vice Presidente	Consigliere di Utopia SIS S.p.A.
Gianni Franco Papa	Amministratore Delegato	Amministratore Unico di FIN.SE. S.r.l.
		Consigliere e membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).
Fulvio Solari	Amministratore	Nessuna
Elena Beccalli	Amministratore	Rettrice dell'Università Cattolica

		del Sacro Cuore di Milano
Silvia Elisabetta Candini	Amministratore	Nessuna
Maria Elena Cappello	Amministratore	Membro del Supervisory Council di Luminor Holding S.A.
		Membro del Supervisory Council nonché Presidente del Comitato Remunerazione e Membro del Comitato Nomine di di Luminor Bank S.A.
		Consigliere di Fibonacci Bidco S.p.A.
		Consigliere di Fibonacci Holdco S.p.A.
		Membro del Board of Advisor di Quantum Metric inc.
		Senior Advisor di Igneo (ex First Sentier Investors Ltd)
Matteo Cordero di Montezemolo	Amministratore	Amministratore Delegato, Managing Partner e Membro del Comitato Investimenti di Charme Capital Partners SGR S.p.A.
		Amministratore Delegato di Charme Capital Partners LTD
		Amministratore Unico di Emmediemme Tre S.r.l.
Angela Maria Cossellu	Amministratore	Direttore generale di Bonelli Erede Lombardi Pappalardo – Studio Legale (BonelliErede)
		Amministratore Indipendente di Esprinet S.p.A.
		Amministratore Indipendente di Aon Italia s.r.l.
Piercarlo Giuseppe Italo Gera	Amministratore	Vice Presidente e membro del Remuneration Committee di Symbiotics Asset Management (Ginevra)
		Amministratore Unico di Gera & Partners
Andrea Mascetti	Amministratore	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finlombarda.
		Consigliere di Proger S.p.A.
		Consigliere di Proger Ingegneria S.r.l.

		Sindaco effettivo di Volvo Construction Equipment Italia S.p.A.
Gianfranco Farre	Amministratore	Presidente di Banco di Sardegna S.p.A. (Gruppo BPER)
Stefano Rangone	Amministratore	Vice Presidente di Banca Cesare Ponti S.p.A. (Gruppo BPER)
		Consigliere di Regolo S.r.l.
Monica Pilloni	Amministratore	Presidente di Società Gestione Aeroporto S.p.A. (SO.G.AER.)
		Presidente del Collegio Sindacale in Auto Vendita Veicoli e Meccaniche S.p.A. - Autovamm S.p.A.
		Sindaco effettivo di Sardeolica S.r.l. (Gruppo Saras)
		Sindaco effettivo di Sarlux S.r.l. (Gruppo Saras).
		Sindaco unico di SarHelianto S.r.l.
Elisa Valeriani	Amministratore	Nessuna

Tutti gli amministratori sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.

Con riferimento, in particolare, ai requisiti di indipendenza, in data 30 aprile 2024, sono stati valutati e qualificati come indipendenti, ai sensi dell'art. 17 comma 4 dello Statuto sociale, e quindi alla stregua: (i) dell'art. 13 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020, (ii) dell'art. 148 del D. Lgs. n. 58 del 1998 e (iii) dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance*, i Consiglieri Elena Beccalli, Silvia Elisabetta Candini, Maria Elena Cappello, Matteo Cordero di Montezemolo, Angela Maria Cossellu, Piercarlo Giuseppe Italo Gera, Andrea Mascetti, Monica Pilloni, Stefano Rangone, Fulvio Solari ed Elisa Valeriani.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è domiciliato per la carica presso la sede sociale della Banca.

9.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

I sindaci durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 19 aprile 2024 e, dunque, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

In occasione della predetta Assemblea, sono risultati eletti quali sindaci effettivi Michele Rutigliano e Patrizia Tettamanzi, tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti, e Angelo Mario Giudici, tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, il quale ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale. Sono risultati, inoltre, eletti quali sindaci supplenti Sonia Peron, tratta dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti, ed Andrea

Scianca, tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti.

Alla luce di quanto precede, alla data del Documento di Registrazione il Collegio Sindacale è composto come indicato nella tabella che segue, che contiene anche l'elenco delle cariche ricoperte dai Sindaci in altre società diverse dall'Emittente.

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali cariche detenute al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Angelo Mario Giudici	Presidente del Collegio sindacale	Nessuna
Michele Rutigliano	Sindaco effettivo	Presidente del Collegio sindacale di Iren S.p.A.
		Sindaco effettivo di Ireti S.p.A.
		Sindaco effettivo di Ireti Gas S.p.A.
		Sindaco effettivo di MBDA Italia S.p.A.
Patrizia Tettamanzi	Sindaco effettivo	Nessuna
Sonia Peron	Sindaco supplente	Presidente del Collegio sindacale di Garofalo Health Care S.p.A. – Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.
		Presidente del Collegio sindacale di Garofalo Health Care Real Estate S.p.A. – Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.
		Amministratore delegato di Marley Asset Revalue S.p.A.
		Sindaco effettivo di Gruppo Veneto Diagnostica Riabilitazione S.r.l. – Raffaele Garofalo & C. S.a.p.a.
		Membro del Collegio dei Revisori di ANRA – Associazione Nazionale Risk Manager
		Membro del Collegio dei Revisori di Formedil – Ente Nazionale per la Formazione e l'Addestramento Professionale in Edilizia
Andrea Scianca	Sindaco supplente	Sindaco effettivo di Orizzonti 2 S.p.A.
		Sindaco effettivo di Società per l'ecologia e l'ambiente SECAM S.p.A.
		Sindaco effettivo di RE View

		società tra professionisti S.p.A.
		Sindaco effettivo di ATAM S.p.A.
		Sindaco effettivo di Matri S.r.l.
		Sindaco effettivo di Norfin S.p.A.
		Sindaco unico di Colombo e Associati S.r.l.
		Revisore dei conti di Immobiliare Alligatore S.r.l.
		Sindaco effettivo di Immobiliare Percassi S.p.A.
		Sindaco effettivo di Augusta Holding S.r.l.
		Sindaco effettivo di P. & P. Italia Promotional Project S.r.l.
		Sindaco effettivo di Bioase S.r.l.
		Revisore unico di Finredi S.r.l.
		Revisore dei conti di Mercurio S.p.A.
		Revisore dei conti di Nibaspa S.r.l.
		Revisore unico di La Drizza S.r.l.
		Revisore unico di Angel Capital Management S.p.A.
		Revisore dei conti di Tre Gigli S.p.A.
		Sindaco effettivo di SIAS S.p.A.
		Sindaco effettivo di Segno 14 S.r.l.
		Membro del Collegio dei Revisori di Muindi Onlus
		Membro del Collegio dei Revisori di Associazione A.I.L. Milano OdV
		Amministratore di Metodo S.r.l.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale e rispettano le disposizioni sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla normativa vigente.

Ciascun membro del Collegio Sindacale è domiciliato per la carica presso la sede sociale della Banca.

Alti Dirigenti

Tutti gli Alti Dirigenti sono domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca.

La seguente tabella elenca gli Alti Dirigenti in carica alla data del Documento di Registrazione e l'elenco delle cariche ricoperte dagli stessi in altre società diverse dall'Emittente.

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali cariche detenute al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Gianni Franco Papa	Amministratore Delegato	Si rimanda al paragrafo 9.1 della presente Sezione
Simone Marcucci	<i>Chief Financial Officer</i>	Nessuna
Elvio Sonnino	Vice Direttore generale e <i>Chief Operating Officer</i>	Vice Presidente di Banco di Sardegna S.p.A. (Gruppo BPER)

9.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Banca non è a conoscenza di conflitti di interesse in capo ai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo dell'Emittente, nonché agli Alti Dirigenti. Eventuali interessi detenuti da singoli esponenti in specifiche operazioni sottoposte ai competenti organi sociali della Banca sono gestiti secondo i presidi e le procedure in essere presso la Banca ed il Gruppo, in stretta osservanza delle previsioni normative e regolamentari vigenti.

Al riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, in data 20 maggio 2021, ha approvato il documento interno denominato “*Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati*”, previa acquisizione del parere favorevole del comitato composto da amministratori indipendenti (c.d. Comitato Parti Correlate) e dell'Organo di controllo, al fine di assicurare, tra l'altro, la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere con soggetti collegati e parti correlate. Tale documento prevede, tra l'altro, l'astensione dell'esponente aziendale dalla votazione concernente un'operazione che lo vede coinvolto. La citata *policy* è pubblicata sul sito internet dell'Emittente, www.group.bper.it. Per maggiori informazioni circa l'operatività del Gruppo nei confronti delle proprie parti correlate, si rimanda alle pagine 71 e seguenti della Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024, inclusa nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2017/1129.

In data 16 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'aggiornamento del documento interno “*Regole di verifica del requisito di indipendenza degli Amministratori*” alla luce delle intervenute modifiche della normativa di riferimento in materia di indipendenza ed in particolare del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020 n. 169, attuativo dell'art. 26 TUB, nonché del nuovo Codice di *Corporate Governance* delle società quotate e degli Orientamenti contenuti nella nuova guida della BCE sulla verifica dei requisiti di idoneità del dicembre 2021.

In data 7 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento interno denominato “*Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi Rilevanti degli Esponenti aziendali*”, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Parti Correlate e Comitato Controllo e Rischi ed esame preventivo da parte del Collegio Sindacale. Tale Regolamento, che ha rivisto e aggiornato il preesistente “*Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli interessi personali e dei conflitti di interesse degli Esponenti aziendali*” (vigente dal 14 marzo 2019), disciplina il processo di rilevazione, gestione e monitoraggio degli interessi personali e dei conflitti di interesse degli Esponenti aziendali delle Società del Gruppo BPER.

Infine, si segnala che i componenti degli Organi di amministrazione, di direzione e di controllo della Banca, nonché, per quanto di competenza, gli Alti Dirigenti, sono tenuti all'adempimento delle disposizioni normative, tempo per tempo, applicabili.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1. Principali azionisti

Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, gli azionisti che, alla data del Documento di Registrazione, possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore alla soglia fissata al 3% del capitale sociale della Banca e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-*bis* del Regolamento Emittenti, sono quelli indicati nella tabella sottostante.

Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista	Quota in possesso (% su capitale)	
Unipol Gruppo		UnipolSai	9,32%
		Unipol Gruppo	10,53%
			19,85%
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	10,22%	
JPMorgan Chase & Co.	JPMorgan Chase & Co.	4,94%	

10.2. Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Premesso che, alla data del presente Documento di Registrazione, BPER non risulta controllata, neppure di fatto, da alcun soggetto, l'Emittente non è a conoscenza di accordi da cui possa scaturire una variazione di tale assetto.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 relative all'Emittente sono contenute nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 inclusi nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2017/1129. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione contabile.

Il Bilancio Consolidato è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standard*), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in vigore alla data del Documento di Registrazione, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I Bilanci Consolidati 2023 e 2022 sono disponibili presso la sede legale e sul sito internet della Banca <https://group.bper.it/investor-relations/risultati-gruppo/bilanci-e-relazioni>

Al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 e 2022.

Informazioni Finanziarie	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022
Stato Patrimoniale Consolidato	266	94
Conto Economico Consolidato	267	95
Prospetto della Redditività consolidata complessiva	268	96
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato	269	97
Rendiconto Finanziario Consolidato	270	98
Nota Integrativa Consolidata	272	101
<i>di cui Politiche Contabili</i>	275	105
<i>di cui Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	417	251
Relazione della Società di Revisione	578	420

11.2. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 relative all'Emittente sono contenute nelle Relazioni Finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 incluse nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2017/1129. La Relazione Finanziaria semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata.

La Relazione Finanziaria semestrale consolidata è redatta in applicazione dei Principi contabili IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standard*), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in vigore, alla data del Documento di Registrazione, incluse le relative interpretazioni dell'*International*

Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee (SIC)*. In particolare, è conforme al Principio contabile IAS 34, che detta i contenuti minimi e i principi di rilevazione e valutazione in un bilancio intermedio. In base a quanto disposto dallo IAS 34.10, il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere un'informativa sintetica, in luogo dell'informativa completa (che deve conformarsi alle disposizioni dello IAS 1) prevista per il bilancio annuale.

Le Relazioni Finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 sono disponibili presso la sede legale e sul sito internet della Banca <https://group.bper.it/investor-relations/risultati-gruppo/bilanci-e-relazioni>.

Al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni delle Relazioni Finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

Informazioni Finanziarie	Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024	Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023
Stato Patrimoniale Consolidato	78	81
Conto Economico Consolidato	79	83
Prospetto della Redditività consolidata complessiva	80	84
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato	81	85
Rendiconto Finanziario Consolidato	82	86
Nota Illustrative Consolidate	84	89
<i>di cui Politiche Contabili</i>	87	91
<i>di cui Rischi e Politiche di copertura</i>	139	151
Relazione della Società di Revisione	189	201

11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1. Revisione delle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 e 2022

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo BPER, incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo BPER, incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi.

11.3.2. Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione sottoposte a revisione

Fermo restando quanto indicato nei precedenti paragrafi 11.2 e 11.3.1, il Documento di Registrazione non contiene ulteriori informazioni assoggettate a revisione dalla Società di Revisione.

11.3.3. Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile

I seguenti dati non sono tratti direttamente dai bilanci consolidati di BPER ma sono estrapolati

dalle rilevazioni contabili e extracontabili della Banca:

Parte Prima, Fattore di rischio C.2 “Rischio operativo” del presente Documento di Registrazione:

- dati relativi alla determinazione del rischio operativo a livello consolidato, calcolati utilizzando il metodo regolamentare *Traditional Standardised Approach* che utilizza in input dati di tipo contabile.

Parte Prima, Fattore di rischio C.6 “Rischio di mercato” del presente Documento di Registrazione:

- valori relativi al VaR.

Parte Prima, Fattore di rischio C.7 “Rischio di liquidità” del presente Documento di Registrazione:

- valori relativi alla *counterbalancing capacity* complessiva del Gruppo.

11.4. Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali

Alla data del Documento di Registrazione, la Banca e le società del Gruppo BPER sono coinvolte in una pluralità di procedimenti giudiziari e arbitrali di varia natura, originati dallo svolgimento della propria attività ordinaria. Inoltre, il Gruppo è soggetto, nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla vigilanza di diverse Autorità di Vigilanza, tra le quali – principalmente – BCE, Banca d’Italia e CONSOB. Le Autorità di Vigilanza svolgono accertamenti ispettivi, *in loco* o a distanza, sull’Emittente e sul Gruppo a seguito dei quali, generalmente, sono individuati ambiti di miglioramento. A seguito di tali accertamenti, l’Emittente predispone degli “*action plan*”, contenenti le relative azioni correttive e il cui stato di avanzamento è, di norma, monitorato trimestralmente con relativa informativa alle Autorità di Vigilanza.

Alla data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell’Emittente, non vi sono stati, negli ultimi 12 mesi, né sono pendenti, procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali, tali da avere, o che abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione economico, patrimoniale, finanziaria e/o la redditività dell’Emittente e/o del Gruppo BPER. Si precisa che il Gruppo accantona, tra i “fondi per rischi e oneri”, la miglior stima delle probabili passività che potrebbero derivare dai procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali in corso. Al 30 giugno 2024 risultavano pendenti n. 4.514 vertenze giudiziali (n. 4.485 al 31 dicembre 2023), per un *petitum* complessivo pari a Euro 6.177 milioni (Euro 5.646 milioni al 31 dicembre 2023). Gli accantonamenti al “Fondo per rischi e oneri” relativi a controversie legali e fiscali al 30 giugno 2024 ammontano a Euro 237,8 milioni (Euro 259,2 milioni al 31 dicembre 2023). Si segnala che i valori indicati in tema di numeriche e pretese economiche delle vertenze non tengono conto, vista la ritenuta infondatezza, del giudizio introdotto da Saba Marco per il riconoscimento di presunti attivi monetari extra bilancio di Banca Carige.

Si segnala altresì che l’elevato *petitum* indicato risulta fortemente influenzato, in particolare, dalle vertenze giudiziali sotto sintetizzate. Tali vertenze non presentano accantonamenti di rilievo a fondi rischi e oneri per effetto della valutazione di insussistenza di rischio possibile o probabile di soccombenza effettuata dal competente presidio legale e corroborata dai pareri formulati al riguardo dai legali esterni.

11.4.1. Procedimenti giudiziari e arbitrali

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali procedimenti giudiziari e arbitrali in corso, con indicazione dell’ammontare delle richieste di controparte, ove determinato, nonché la specifica segnalazione della valutazione di rischio effettuata dalle strutture competenti della Banca e degli eventuali impatti negativi attesi con indicazione, laddove disposta, degli specifici accantonamenti al fondo per rischi e oneri.

I procedimenti di seguito descritti rientrano fra le n. 4514 vertenze giudiziali pendenti al 30 giugno 2024 e gli analitici accantonamenti previsti compongono l’ammontare complessivo del “fondo per rischi e oneri” come sopra valorizzato.

Contenzioso civile “Dimafin”

È stata promossa nel 2016 dal dott. Di Mario, in pendenza di fallimento personale, causa civile nei confronti del Banco di Sardegna e di Sardaleasing S.p.A., nonché a carico delle banche e dei professionisti che hanno partecipato a vario titolo all'operazione di risanamento *ex art. 67* legge fallimentare del gruppo di aziende allo stesso riconducibili, per sentirne dichiarare la responsabilità per pretese varie condotte *contra ius* e ottenere una condanna solidale al risarcimento dei danni che lo stesso ritiene di aver patito, come conseguenza del fallimento delle società del gruppo, quantificati in Euro 700 milioni ovvero, in subordine, al ristoro dei danni presuntivamente patiti da Diana Più S.r.l., quale controllante Dimafin S.p.A., sempre quantificati in Euro 700 milioni. La causa si è conclusa in primo grado con sentenza del 10 ottobre 2019 di inammissibilità delle domande proposte dal dott. Di Mario e condanna alla refusione delle spese di lite. La controparte ha quindi interposto appello; in tale atto sono state riproposte le medesime argomentazioni del giudizio di primo grado (che sono state integralmente censurate dal Tribunale di Roma) ed eccepita, in modo pretestuoso, la nullità della sentenza in quanto assunta in presunta violazione dei principi che regolano il funzionamento del "Tribunale delle Imprese". La causa d'appello si è conclusa in data 14 ottobre 2021 con sentenza di ulteriore integrale rigetto delle ragioni azionate dal Di Mario. La controparte ha notificato il 3 gennaio 2022 ricorso in Cassazione, la Banca ha già depositato controricorso ed è in attesa della pronuncia.

Confortati dal parere del legale, che ritiene il rischio di soccombenza assolutamente remoto, non si è effettuato alcun accantonamento "in linea capitale" (il fondo di Euro 20.000,00 è relativo a costi non inerenti il *petitum*).

Con ulteriore atto di citazione del 16 dicembre 2017, notificato il 27 dicembre 2017 il fallimento individuale del dott. Raffaele Di Mario ha chiamato in causa il Banco di Sardegna nonché tutte le banche riproponendo in sostanza le stesse argomentazioni e avanzando le stesse pretese già oggetto del giudizio, promosso "in proprio" dal (fallito) Di Mario (*cfr.* quanto indicato sopra). Si informa che il curatore del fallimento attore, a suo tempo, non è intervenuto né ha coltivato la causa radicata in proprio dal Sig. Di Mario: conseguentemente l'azione ora spiegata è da ritenersi oltre che "temeraria" e anche presumibilmente improcedibile da un punto di vista tecnico". In data 15 febbraio 2022, il Tribunale di Roma ha emesso sentenza, che ha rigettato *in toto* le richieste di parte attrice, con condanna della stessa al pagamento delle spese di lite. In data 30 marzo 2022, la curatela ha notificato atto d'appello; La causa d'appello si è conclusa con sentenza di ulteriore rigetto delle ragioni azionate dal Di Mario. La controparte ha notificato ricorso in Cassazione, la Banca ha depositato controricorso ed è in attesa della pronuncia..

Contenzioso civile "LA ROSA ANTONINO"

Il Sig. La Rosa Antonino ha proposto, avanti al Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), opposizione a Decreto Ingiuntivo ottenuto da Unipol Banca S.p.A. (in seguito riunita alla causa civile di opposizione a precetto) per rapporti sia bancari di *c/c* nonché di locazione finanziaria (*leasing*). Nei rapporti sono subentrati rispettivamente Bper e Sardaleasing S.p.A. L'opponente ha chiesto la revoca e/o annullamento del decreto ingiuntivo per presunta applicazione di interessi anatocistici ed usurari sia sui *c/c* che sul contratto di *leasing*. Inoltre in via riconvenzionale parte attorea ha avanzato richiesta risarcimento danni per asserita perdita di chance a seguito delle presunte errate segnalazioni a sofferenze da parte di Unipol Banca S.p.A. (che hanno riguardato tanto i rapporti di *c/c* quanto il contratto di *leasing* risolto) quantificata nella complessiva somma di Euro 400 milioni.

In riferimento al rischio di soccombenza della Banca in relazione alla domanda riconvenzionale, dal recente parere *pro veritate* reso dallo Studio Professionale che assiste l'Emittente emerge che la domanda appare infondata sia con riguardo alla sussistenza di un asserito danno sia con riguardo alla sua quantificazione del tutto arbitraria ed unilaterale, di cui la parte attrice non ha fornito prova.

Tenuto conto che si tratta di due contenziosi civili contabilmente distinti e del rischio risarcitorio remoto, come da parere legale, l'accantonamento al fondo rischi al 30 giugno 2024 è pari a complessivi Euro 100.000,00 riferibile a possibili costi non inerenti al *petitum*, oltre ad Euro 75.000,00 per spese legali.

Contenzioso civile "FATROTEK S.r.l."

La Fatrotek S.r.l., con atto notificato in data 22 giugno 2007, ha citato dinanzi al Tribunale di Salerno la Banca di Sassari unitamente a Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca di Salerno Soc. di Credito Cooperativo a r.l. e Castello Finance S.r.l. con richiesta di risarcimento danni per complessivi Euro 157.172.188,00 effetto, a suo dire, della illegittima segnalazione a sofferenza operata dagli istituti di credito convenuti.

Per quanto riguarda la Banca di Sassari, la posizione è stata volturata a sofferenze in data 31 luglio 2006, dopo che già due istituti dal 2004 avevano previsto tale status per i propri crediti; pertanto, la segnalazione a sofferenza della Banca di Sassari risulta essere stata effettuata nel pieno rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia ed i danni lamentati dalla società debitrice, alla data della prima segnalazione a sofferenza del nostro istituto, appaiono essersi già verificati, come si evince anche dall'analisi dei bilanci della medesima.

Inoltre, successivamente in data 11 luglio 2007 la Fatrotek notificava alla Banca di Sassari un'altra citazione, sempre presso il Tribunale Civile di Salerno finalizzata all'accertamento negativo del credito. Tale giudizio, riassunto per competenza al Tribunale Civile di Roma, si è definito con la sentenza depositata in data 15 gennaio 2014, non opposta, che condanna la società attrice al pagamento in favore della Banca di Sassari della somma di Euro 292.110,72 oltre interessi convenzionali e spese processuali liquidate in Euro 12.200,00.

Con Sentenza n. 41 depositata in data 5 giugno 2018 il Tribunale di Salerno dichiarava il fallimento della società. Il credito vantato dall'istituto di credito è stato ammesso al passivo del fallimento, sulla base della sentenza definitiva di accertamento del credito emessa dal Tribunale di Roma, per l'importo di Euro 666.032,22 in chirografo, con l'esclusione di Euro 12.046,81 (per interessi).

Il giudizio promosso contro il ceto bancario avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni per illegittima segnalazione alla Centrale Rischii, sospeso per la dichiarazione di fallimento della società, è stato riassunto dalla curatela con atto del 2 ottobre 2018.

In data 15 marzo 2021 è stata depositata la CTU definitiva nella quale il consulente conclude ritenendo che *“fossero ravvisabili indicatori di un possibile stato di insolvenza della Fatrotek o comunque di una percepibile difficoltà economica della società”* tali da considerare legittima la segnalazione a sofferenza. Il fallimento ed i legali della società hanno contestato le conclusioni del CTU, chiedendo la sostituzione o, in alternativa il richiamo per chiarimenti. Il giudice, all'esito della riserva assunta in udienza, ha concesso il termine di 40 giorni al consulente per rispondere alle eccezioni sollevate e rinviato all'udienza del 4 novembre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Il CTU ha replicato, con l'elaborato depositato in data 13 luglio 2021, alle eccezioni sollevate confermando le conclusioni di cui alla perizia depositata in data 15 marzo 2021. All'udienza del 4 novembre 2021 la causa è stata tenuta a decisione.

Il giudizio di primo grado si è concluso con sentenza n. 3938 pubblicata l'11.11.2022. Il Tribunale di Salerno ha ritenuto che la revoca degli affidamenti da parte delle banche fosse stata legittima e, conseguentemente, doverosa risultava la segnalazione presso la Centrale dei Rischii. Tuttavia ha ritenuto l'illegittimità della condotta di tutte le banche sotto il profilo del mancato avviso scritto alla società debitrice prima di procedere alle segnalazioni in CR, ritenendo che, all'epoca dei fatti di causa, l'obbligo di effettuare detto preavviso risultasse già in vigore. In considerazione dell'illegittimità conseguente al mancato invio del preavviso scritto, è stato riconosciuto in capo alla società la sussistenza di un danno non patrimoniale, consistente nel danno all'immagine subito dalla Fatrotek liquidato, in via equitativa, in euro 100.000,00, da suddividersi per un importo di euro 20.000,00 per ciascun istituto, da corrispondere a favore del fallimento (per il nostro Istituto pagati € 23.591,00) Le spese legali, invece, sono state compensate per il 40% e per la parte restante poste a carico degli istituti di credito, ciascuno dei quali era così condannato a corrispondere un primo importo di euro 6.313,50 in favore di Fatrotek oltre euro 6.378,50 in favore dello Stato (in quanto il Fallimento, costituitosi in corso di causa, era stato ammesso al patrocinio a spese dello stesso). In data 11.07.2023 la Curatela del fallimento ha notificato ricorso in appello dinanzi alla Corte di Salerno. Il giudizio si trova allo stato in fase introduttiva..

Contenzioso civile “S.A.F.A.B. S.p.A. (ora Gesafin Immobiliare S.p.A.)”

La S.A.F.A.B. Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche S.p.A. (oggi Gesafin Immobiliare S.p.A.) ha intrattenuto rapporti di conto corrente con il Banco di Sardegna, filiale n. 5 di Roma. La posizione veniva volturata a sofferenze in data 14 novembre 2011 per le seguenti esposizioni: (i) conto corrente n. 65004973, con collegati apertura di credito e fido per anticipazione fatture, con saldo debitore di Euro 572.716,05; (ii) conto corrente n. 70201528, con collegata apertura di credito, avente saldo debitore di Euro 1.061.415,12; (iii) mutuo fondiario n. 017/93135137 (di originari Euro 525.000,00), con saldo debitore di Euro 540.885,07. Dette posizioni sono state garantite dalla Gesafin S.p.A. con cinque distinte lettere di *patronage*. Esposizione debitoria complessiva alla data odierna Euro 1.541.021,09.

Il giudizio promosso dalla Gesafin Immobiliare S.p.A., con atto di citazione notificato il 24 marzo 2014 – fondato sul presupposto che a seguito della cessione di ramo d’azienda operata il 22 marzo 2010 in favore della cessionaria Gesafin S.p.A. nessuna somma fosse più dovuta a BdS dalla Società cedente – è volto ad ottenere l’accertamento e la dichiarazione di illegittimità del comportamento del Banco di Sardegna, con condanna al risarcimento dei danni, quantificati nella misura di Euro 65.000.000 o in quella maggiore o minore che dovesse accertarsi, nonché la condanna di BdS alla cancellazione della segnalazione in Centrale Rischi della Gesafin Immobiliare S.p.A.

Il Tribunale di Roma ha revocato l’ammissione dei mezzi istruttori precedentemente richiesti da controparte, rinviando la causa all’udienza del 26 giugno 2019 per la precisazione delle conclusioni. Il 27 giugno 2019 la causa è stata trattenuta in decisione.

Appare opportuno evidenziare che il Banco di Sardegna è risultato già vittorioso in entrambi i primi due gradi dei distinti giudizi (opposizione a decreto ingiuntivo, accertamento negativo del credito) intentati dalla medesima società presso il Tribunale di Roma e volti a fare dichiarare che a seguito della cessione del ramo d’azienda nessuna somma dalla stessa era più dovuta a BdS; la produzione nel giudizio in argomento delle pronunce favorevoli a BdS, come sopra rilevato, ha determinato il giudice a revocare l’ordinanza di ammissione dei mezzi istruttori ed a trattenere la causa in decisione, lasciando intravedere un probabile esito favorevole del giudizio.

Il giudizio predetto è stato definito con sentenza n. 21471/2019, con cui il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di risarcimento danni e condannato la Gesafin Immobiliare S.p.A. al pagamento delle spese di lite (liquidate in Euro 72.000, oltre accessori e spese generali) a favore di BdS.

Avuto riguardo alle suesposte considerazioni alla data del Documento di Registrazione si ritiene che non siano ravvisabili rischi di soccombenza in ordine alla formulata domanda di risarcimento danni.

La parte soccombente, con atto notificato in data 5 giugno 2020, ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado; la Banca ha provveduto a costituirsi nel giudizio di appello dinanzi alla competente Corte di appello di Roma. Giudizio allo stato in fase conclusionale.

Contenzioso Malacalza Investimenti s.r.l. avente ad oggetto l’operazione di aumento di capitale approvata dall’Assemblea straordinaria dei soci del 20/9/2019 (Tribunale di Genova)

Processo di appello promosso dalla Malacalza Investimenti S.r.l., dall’Ing. Vittorio Malacalza e dal Sig. Michele Petrera – in qualità di Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio – ed altri azionisti, che fa seguito alle cause da questi ultimi introdotte nel corso del 2019 avanti al Tribunale di Genova con le quali gli attori hanno chiesto il risarcimento del danno conseguente all’operazione di aumento di capitale approvata dall’Assemblea straordinaria dei soci del 20.09.2019 e la Banca, in via riconvenzionale, ha chiesto nei confronti della Malacalza Investimenti S.r.l. il ristoro dei danni patiti per gli illeciti comportamenti di quest’ultima. Le cause di primo grado, andate riunite, si sono concluse con la sentenza n. 2553/21 del 15.11.2021 che ha rigettato le domande attoree e la relativa domanda riconvenzionale dell’Istituto. La sentenza, oltre

che dagli attori, è stata appellata anche in via incidentale da Banca Carige che ha riproposto la richiesta di risarcimento danni.

A seguito della proposizione del gravame, la Corte di Appello ha rinviato l'udienza al giorno 08.02.2023 con termine per il deposito di note scritte entro la stessa data.

In tale udienza la Malacalza Investimenti S.r.l. ha versato in atti la Sentenza del Tribunale UE e formulato nuova domanda giudiziale alla luce della citata pronuncia. La Banca ha chiesto una presa di posizione immediata da parte del Collegio sull'inammissibilità della domanda nuova formulata dalla Malacalza Investimenti S.r.l., evidenziando che la questione è stata proposta oltre il termine assegnato per le memorie istruttorie e che la domanda non si fonda su un fatto nuovo, in quanto già formulata dalla Malacalza Investimenti S.r.l. dinanzi al Tribunale dell'UE il 4 ottobre 2020.

La Corte, dopo aver precisato che le domande ritenute nuove e le valutazioni sull'ammissibilità delle nuove produzioni in particolare della Malacalza Investimenti S.r.l., dovrebbero essere necessariamente vagliate unitamente al merito, ha fissato i seguenti termini d'interesse della Banca: - 07.04.2023, per la rinnovazione dell'appello incidentale alle parti contumaci; - 06.10.2023, per eventuale istanza di trattazione orale dell'udienza cartolare in data 11.11.2023; - 11.10.2023 per il deposito (beninteso, in mancanza di accoglimento di eventuali istanze di trattazione orale) di sintetiche note scritte ex art. 127-ter c.p.c., in sostituzione dell'udienza di verifica del contraddittorio e istruttoria ex art. 356 c.p.c..

All'esito dell'ultima udienza del 18.10.2023, la Corte di Appello – considerato che il legale di uno dei ricorrenti ha dedotto il decesso del proprio assistito – ha dichiarato interrotto il processo ex artt. 299 e 300 c.p.c., emettendo la relativa ordinanza. Riassunto tempestivamente dalla Malacalza Investimenti S.r.l., la causa, dopo l'udienza di trattazione del 03.07.2024, è stata rinviata dalla Corte per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 16.10.2024.

Contenzioso fiscale “Ex EMRO Finance Ireland Ltd.”

Si segnala che, a seguito di una verifica fiscale operata dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Modena, che ha interessato, nel periodo giugno 2010 - maggio 2011, BPER e, nel periodo maggio 2011 - luglio 2011, la Controllata EMRO Finance Ireland Ltd., società di diritto irlandese con sede legale a Dublino (“EMRO”, fusa per incorporazione in BPER con effetti dal 1° agosto 2016), sono stati notificati a quest'ultima da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena tre processi verbali di constatazione i cui rilievi sono stati successivamente e interamente trasposti in altrettanti avvisi di accertamento, riferiti ai periodi di imposta 2005, 2006 (notificati in data 11 marzo 2012) e 2007 (notificato in data 10 gennaio 2014).

La contestazione mossa concerneva la qualificazione di EMRO quale società ‘esterovestita’, ossia solo formalmente residente in Irlanda ma “effettivamente” residente in Italia ai fini fiscali.

Al riguardo, si ricorda che il criterio cardine di collegamento con il territorio dello Stato italiano per l'esercizio della potestà impositiva sui redditi di una società, ovunque prodotti, è costituito dalla sede di amministrazione effettiva.

Tuttavia, la non univocità e l'evoluzione che connota, a livello interpretativo, la nozione di sede di amministrazione effettiva dell'impresa, nonché la discrezionalità che caratterizza la valutazione degli elementi di fatto per l'accertamento di tale sede, hanno condotto l'Amministrazione finanziaria a contestare l'esterovestizione della EMRO.

Di talché, l'Agenzia delle Entrate procedeva a recuperare a tassazione imposte IRES e IRAP, nonché IVA, irrogando altresì le sanzioni derivanti dall'omessa presentazione delle relative dichiarazioni, per un complessivo valore della controversia che si attestava originariamente ad Euro 29,6 milioni.

A seguito della notifica dei suddetti atti, ritenendo la pretesa erariale destituita di fondamento e la propria condotta legittima, BPER ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale (la “CTP”) di Modena al fine di richiedere l'annullamento contestazioni sollevate.

Con sentenze depositate il 17 novembre 2014 e 16 febbraio 2016, la CTP di Modena ha annullato

integralmente gli avvisi di accertamento emessi dall'Amministrazione Finanziaria, accogliendo le motivazioni di ricorso proposte dalla Banca.

Entrambe le pronunce sono state oggetto di impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale (la "CTR") dell'Emilia-Romagna, la quale, a giudizi riuniti con sentenza depositata il 19 febbraio 2018, ha riformato le sentenze di primo grado, accogliendo parzialmente le ragioni dell'Amministrazione Finanziaria. I giudici di seconde cure hanno, da un lato, confermato le contestazioni IRES, tuttavia decurtando la maggiore imposta pretesa degli importi già versati in Irlanda a titolo di *Corporation Tax* e, dall'altro, hanno parzialmente ridotto la pretesa impositiva IRAP, limitando il recupero di materia imponibile al solo valore della produzione derivante dall'esercizio dell'attività nel territorio italiano.

In data 13 giugno 2018, BPER, convinta della correttezza del proprio operato, ha presentato ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione.

Il 30 agosto 2018, l'Agente della Riscossione di Modena ha notificato la cartella esattoriale relativa alle annualità 2005 e 2006. Al fine di ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di secondo grado, la Banca ha presentato istanza cautelare *ex art. 62-bis*, del d.lgs. n. 546/1992, contestualmente offrendosi di presentare garanzia fidejussoria bancaria (poi rilasciata dal Banco di Sardegna) sino a concorrenza degli importi dovuti. All'udienza del 25 ottobre 2018, la CTR ha accolto l'istanza di BPER, così sospendendo l'esecutorietà degli atti sino alla conclusione del giudizio avanti la Corte di Cassazione.

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'udienza non risulta essere stata ancora fissata.

Considerati i motivi di doglianza rappresentati da BPER, preso atto della valutazione di infondatezza della pretesa erariale formulata dai suoi difensori come confortata da diversi pareri rilasciati da professionisti di comprovata esperienza in materia (di cui viene data annualmente informativa nel bilancio consolidato), tenuto conto della sentenza favorevole in primo grado, seppur parzialmente riformata in secondo, la Banca ha valutato il rischio di soccombenza con riferimento a tale contenzioso come "possibile" e, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 37, non ha proceduto alla costituzione di uno specifico fondo rischi, limitandosi a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

11.4.2. Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali accertamenti svolti dalle Autorità di Vigilanza sul Gruppo BPER nel corso degli ultimi due anni, comprese quelle in corso alla data del Documento di Registrazione.

Visita ispettiva (2022)

Dal 10 ottobre 2022 al 3 febbraio 2023, BPER è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una *Credit Quality Review* su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito. Il 9 gennaio 2024 è pervenuta la *Final Follow up Letter* riepilogativa dei *finding* e delle relative raccomandazioni e scadenze. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, l'8 febbraio 2024 BPER ha inviato un *Action Plan* contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Verifica ispettiva (2022)

Dal 30 novembre 2022 al 7 novembre 2023, BPER Bank Luxembourg è stata oggetto di visita ispettiva in loco in ambito antiriciclaggio da parte della *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (CSSF). Il 5 giugno 2024 è pervenuto il verbale ispettivo riepilogativo degli esiti della verifica ispettiva a cui la Banca ha risposto, entro i tempi indicati dall'Autorità di Vigilanza, fornendo le proprie osservazioni nonché l'*Action Plan* contenente le azioni correttive da realizzare per la risoluzione delle raccomandazioni formulate.

Visita ispettiva (2023)

Dal 20 marzo 2023 al 16 giugno 2023, BPER è stata oggetto di una visita ispettiva in loco in materia di modello di *business* e redditività con lo scopo di eseguire una revisione del processo di governo e gestione della strategia aziendale. Il 13 ottobre 2023 è pervenuto il *Final Report* circa gli esiti dell'ispezione e i relativi *finding*. Il 9 aprile 2024 è pervenuta la *Final Follow up Letter* riepilogativa dei *finding* e delle relative raccomandazioni e scadenze. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, il 9 maggio 2024 BPER ha inviato un *Action Plan* contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Accertamento Ispettivo (2023)

Dal 25 settembre 2023 al 17 novembre 2023 BPER è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica, nell'ambito del credito al consumo e del credito immobiliare a consumatori, dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e di controllo, delle *policy* e delle procedure in tema di *responsible lending*, per la tutela del consumatore in difficoltà e la prevenzione del rischio di sovra-indebitamento. Il 7 febbraio 2024 è pervenuto il rapporto ispettivo circa gli esiti dell'ispezione e i relativi rilievi. Il 7 marzo 2024 BPER Banca ha trasmesso a Banca d'Italia le proprie considerazioni in merito ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza nonché l'indicazione dei provvedimenti già assunti, o da assumere, per la risoluzione dei rilievi stessi e le relative tempistiche di implementazione.

Accertamento Ispettivo (2024)

Dal 19 febbraio 2024 al 10 maggio 2024 BPER è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica dell'adeguatezza della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo e dell'impianto dei controlli antiriciclaggio di secondo livello. Ad oggi la Banca è in attesa di conoscere le determinazioni finali dell'Autorità di Vigilanza.

Visita ispettiva (2024)

A partire dal 17 giugno 2024, BPER è oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio informatico (*IT Risk*), finalizzata a valutare la governance dell'IT, la gestione operativa dell'IT e la gestione della qualità dei dati. Tale ispezione rientra nel *Supervisory Examination Programme* (SEP) 2024 definito da BCE per il Gruppo BPER.

Visita ispettiva (2024)

Con comunicazione del 9 luglio 2024, BCE ha informato che, a partire da ottobre 2024, BPER sarà oggetto di una visita ispettiva in loco con l'obiettivo di valutare i modelli interni in ambito di rischio di credito. Tale ispezione rientra nel *Supervisory Examination Programme* (SEP) 2024 definito da BCE per il Gruppo BPER.

Visita ispettiva (2024)

Con comunicazione del 27 giugno 2024, BCE ha informato che, a partire da novembre 2024, BPER sarà oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una *Credit Quality Review* su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito. Tale ispezione rientra nel *Supervisory Examination Programme* (SEP) 2024 definito da BCE per il Gruppo BPER.

Alla data del Documento di Registrazione non sono pervenuti rilievi o richieste rilevanti di misure correttive agli *action plan* proposti dalla Banca. Per completezza si precisa che, a fronte della trasmissione degli *action plan* alla BCE, viene di regola avviato uno scambio informativo periodico tra la BCE e le competenti strutture della Banca, volto a monitorare lo stato di avanzamento dell'implementazione delle azioni correttive, che può, se del caso, dare luogo a proposte di variazione di singole azioni correttive e/o delle loro tempistiche in considerazione di elementi di novità sopraggiunti.

11.5. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2024.

12. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1. Capitale azionario

Alla data del Documento di Registrazione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.105.565.689,40 ed è rappresentato da n. 1.416.267.184 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale. Alla data del Documento di Registrazione la Banca detiene n. 2.173.159 azioni proprie.

Gli aggiornamenti relativi al capitale sociale sono di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <https://group.bper.it>, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

12.2. Atto costitutivo e statuto

L'Emittente è stata costituita con decorrenza 1° gennaio 1984 mediante la fusione di Banca Popolare di Modena e Banca Cooperativa di Bologna, con atto del 29 dicembre 1983 rogato dal dott. Cesare Ferrari Amorotti, notaio in Modena, n. 25367/6971 di repertorio. L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Modena n.01153230360.

Il vigente statuto di BPER - approvato il 19 aprile 2024 e da ultimo aggiornato, nella parte relativa al capitale sociale, a fronte dell'emissione, in data 31 luglio 2024, di n. 416.666 azioni ordinarie BPER a seguito delle richieste di parziale conversione, pervenute entro il 15 luglio 2024, del prestito obbligazionario convertibile "*€ 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes*" emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019 - è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Modena in data 9 agosto 2024. Fermo quanto precede, si precisa che l'ammontare del capitale sociale e il numero di azioni di cui lo stesso si compone, come indicati nello statuto sociale di BPER, potrebbero subire variazioni a fronte dell'eventuale emissione di nuove azioni ordinarie di BPER in conseguenza di possibili ulteriori richieste di conversione delle obbligazioni di cui al predetto prestito obbligazionario convertibile "*€ 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes*".

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto sociale l'Emittente:

- ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate;
- accorda particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio dove è presente tramite la rete distributiva propria e del Gruppo; e
- nella sua qualità di capogruppo del Gruppo bancario "BPER Banca S.p.A.", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Lo Statuto dell'Emittente è reperibile sul sito internet al seguente indirizzo:

<https://group.bper.it/governance/documenti> .

13. PRINCIPALI CONTRATTI

Alla data del presente Documento di Registrazione, non vi sono contratti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per i membri del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

14. DOCUMENTI DISPONIBILI

L'Emittente dichiara che, per la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale della Banca e, in formato elettronico, sul sito internet dell'Emittente www.bper.it seguenti documenti:

- Statuto vigente
<https://group.bper.it/governance/documenti>
- Bilancio Consolidato 2022
<https://group.bper.it/investor-relations/risultati-gruppo/bilanci-e-relazioni>
- Bilancio Consolidato 2023
<https://group.bper.it/investor-relations/risultati-gruppo/bilanci-e-relazioni>
- Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2023
<https://group.bper.it/investor-relations/risultati-gruppo/bilanci-e-relazioni>
- Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2024
<https://group.bper.it/investor-relations/risultati-gruppo/bilanci-e-relazioni>

Durante tutto il periodo di validità del Documento di Registrazione, l'Emittente renderà disponibili, con le medesime modalità di cui sopra, le relazioni annuali e semestrali di volta in volta approvate, i comunicati stampa societari e commerciali, nonché ogni altro documento che l'Emittente è tenuto a rendere disponibile ai sensi della normativa applicabile alle società quotate italiane.